



Company Procedure

Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate

Policy ECG di riferimento: Eni Risk and Internal Control Holistic framework
16 marzo 2026
pro-enrich-007-enivibes srl_it_r01

Enivibes

FRONTESPIZIO

TITOLO:

Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate

NOTE:

DATA EMISSIONE:

16/03/2026

DATA DECORRENZA:

16/03/2026

REDATTO DA:

VERIFICATO DA:

ORGA
DG VSD (Eniverse)

APPROVATO DA:

DG (Enivibes)

■ INDICE

■ 1. INTRODUZIONE	4
1.1 Obiettivi del documento	4
1.2 Ambito di applicazione	4
■ 2. MODALITA' OPERATIVE	6
2.1 Canali per il ricevimento di Segnalazioni	6
2.2 Contenuti minimi delle Segnalazioni per consentire la successiva attività di verifica	7
2.3 Avviso di Ricevimento della Comunicazione	8
2.4 Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti	8
2.5 Seguito delle Segnalazioni	9
2.5.1 Verifica preliminare	10
2.5.2 Attività di verifica	11
2.5.2.1 Archiviazione o Fondatezza dei Fascicoli di Segnalazione ad esito dell'attività di verifica	11
■ 3. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE	12
■ 4. REPORTING	13
■ 5. MISURE DI PROTEZIONE	14
5.1 Divieto di ritorsione	14
■ 6. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI	16
PROVVEDIMENTI	16
■ 7. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E	17
CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ	17
■ 8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE	18
■ 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
■ 10. DIFFUSIONE	20
■ 11. PRINCIPI GENERALI	21
■ 12. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	23

■ 1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del documento

Il presente documento contiene le linee di indirizzo sull'attività di Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate approvate dal Collegio Sindacale di Eni SpA in qualità di Audit Committee ai sensi della Sarbanes - Oxley Act.

In osservanza di quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1937¹ e dalle relative leggi di recepimento, dallo Sarbanes - Oxley Act del 2002, dal Modello 231 e dagli Strumenti Normativi interni Anti-Corruzione, Eni ha adottato un sistema volto ad incentivare le Segnalazioni di comportamenti illeciti e garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante e degli altri soggetti coinvolti, proteggendo gli stessi da conseguenze ritorsive².

Le Segnalazioni, effettuate in buona fede e nell'interesse di Eni, possono infatti permettere di intercettare per tempo e di porre rimedio a comportamenti illeciti o ad altre non conformità che rappresentano violazioni della normativa, dei valori etici o delle regole aziendali e che possono danneggiare pertanto Eni e i propri stakeholder.

L'obiettivo del presente documento, in coerenza con la Policy ECG "Anti-Corruzione" di Eni SpA e la Policy ECG "Eni Risk and Internal Control Holistic framework" ("enrich"), è quello di:

- descrivere le attività nell'ambito di applicazione definito;
- stabilire ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

1.2 Ambito di applicazione

Il presente documento si applica a:

- Enivibes srl con decorrenza immediata.

Il presente documento annulla e sostituisce:

- Allegato C "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" recepito da Enivibes srl in data 21 maggio 2024 .

¹ Resta inteso che le specifiche disposizioni previste dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (e.g., in materia di riservatezza, misure di protezione, trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione, canali di Segnalazione esterna, presupposti per la divulgazione pubblica, etc.) si applicano nei casi espressamente contemplati e alle condizioni in esse previste.

² Come definito nel Par. 5 "Misure di protezione".

Con riferimento alla responsabilità di aggiornamento del presente documento, all'archiviazione, conservazione della documentazione e tracciabilità dei dati e delle informazioni, si rimanda a quanto disciplinato dai paragrafi standard riportati nella Policy "Sistema Normativo".

Il presente documento fa parte degli strumenti normativi anti-corrruzione di Eni SpA. In caso di dubbi da parte di un destinatario del presente documento su eventuali rischi di corruzione connessi alle attività ivi descritte, lo stesso dovrà contattare l'unità di compliance anti-corrruzione e anti-riciclaggio, che suggerirà le possibili azioni/soluzioni.

Si applica a tale documento, quanto disciplinato nella Policy "Sistema Normativo" con riferimento ai paragrafi standard afferenti alle disposizioni in materia di anti-corrruzione e anti-riciclaggio, applicabili a tutti gli strumenti normativi qualificati come "strumenti normativi anti-corrruzione".

■ 2. MODALITA' OPERATIVE

Le attività del processo di ricezione e gestione delle Segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono.

2.1 Canali per il ricevimento di Segnalazioni

Al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, sia in forma scritta che in forma orale³, con modalità informatiche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante, nonché del contenuto della Segnalazione, ivi inclusa l'identità del soggetto Segnalato, è attiva una apposita Piattaforma, fornita da primario provider esterno, che i Segnalanti sono invitati a utilizzare in via preferenziale⁴.

Attraverso la Piattaforma è anche possibile richiedere un incontro diretto al fine di effettuare la Segnalazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, la Piattaforma fornisce le indicazioni utili al fine di richiedere il supporto di un advisor interno per una consultazione confidenziale in relazione a un ritenuto sospetto di violazione potenzialmente rilevante ai sensi del presente strumento normativo.

La Piattaforma, debitamente pubblicizzata sui siti internet aziendali, garantisce la gestione di autonomi canali sia per Eni SpA sia per le Società Controllate dotate di un Canale di Prossimità

in linea e in applicazione della normativa locale di attuazione della Direttiva (EU) 2019/1937. Al Segnalante è data la possibilità di accedere al canale di Eni SpA o al Canale di Prossimità della Società Controllata interessata, qualora previsto. Infatti, in conformità con la Direttiva (UE) 2019/1937, a prescindere da quale sia l'oggetto della Segnalazione e l'entità di Eni interessata dalla stessa, è sempre garantita a tutti la possibilità di inviare Segnalazioni direttamente tramite il Canale di Eni SpA, che saranno gestite nel rispetto e in applicazione della normativa italiana in materia Whistleblowing⁵.

³ Per informazioni sulle modalità da seguire per l'invio di una Segnalazione in forma orale si rimanda alla pagina internet: <https://www.eni.com/it-IT/governance/gestione-Segnalazioni.html>.

⁴ Alla pagina <https://whistleblowing.eni.com/#/>. In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, tale canale garantisce, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del Segnalante. La stessa Piattaforma consente al Segnalante di monitorare e aggiornare la Segnalazione dopo il suo invio, così come di ricevere i riscontri sulla presa in carico e sul seguito. Contestualmente al messaggio di presa in carico, la Piattaforma restituisce al Segnalante un KEY-CODE (codice a 16 cifre), che il Segnalante dovrà aver cura di salvare e conservare, per accedere alla Segnalazione dopo l'invio. In caso di smarrimento non sarà possibile recuperarlo.

⁵ Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 – Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. – (“Decreto Whistleblowing” o “Normativa Italiana”).

Sono, inoltre, istituiti strumenti alternativi per la raccolta delle Segnalazioni (es. caselle/box di posta dedicata⁶ e casella vocale, quest'ultima gestita attraverso funzionalità dedicate della Piattaforma)⁷.

L'accesso ai canali di Segnalazione è consentito con diverse profilazioni legate al ruolo all'interno del processo whistleblowing di Eni a: (i) Team Segnalazioni (che può anche incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza), (ii) Comitato Segnalazioni, (iii) Collegio Sindacale di Eni SpA (in ragione del ruolo di Audit Committee ai sensi della normativa SOX), (iv) Collegio Sindacale / Sindaco Unico di Società Controllate, (v) OdV di Eni SpA e OdV/OdVI per gli aspetti di competenza riferibili alla società interessata.

Fermo restando l'utilizzo preferenziale dei canali di Segnalazione interna sopra descritti, ciascuna Società Controllata avente sede in Unione Europea assicura la pubblicazione delle modalità e condizioni per ricorrere, nei casi indicati dalla relativa normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, a canali di Segnalazione Esterna messi a disposizione dalle competenti autorità, organismi o istituzioni locali nonché alla Divulgazione Pubblica.

2.2 Contenuti minimi delle Segnalazioni per consentire la successiva attività di verifica

Le Segnalazioni, allo scopo di consentire l'efficace e opportuno Seguito, devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il Segnalante è invitato a fornire tutti gli elementi in sua conoscenza, utili a consentire al destinatario di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a Riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di Segnalazione.

A tal fine, le Segnalazioni devono contenere, salvo il caso di Segnalazioni Anonime, le generalità del soggetto che effettua la Segnalazione⁸, con indicazione della posizione che lo qualifichi come Segnalante.

Le Segnalazioni (sia sottoscritte che Anonime) devono riportare allo scopo di consentire l'efficace e opportuno Seguito:

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, tale da permetterne la verificabilità e accertabilità;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto di Segnalazione;

⁶ Le caselle/box di posta – in cui il Segnalante potrà inserire documenti cartacei per inoltrare la propria Segnalazione – sono istituite laddove necessario dalle singole Società controllate in relazione alle circostanze del caso concreto (es., difficoltà di accesso alla rete internet, etc.).

⁷ I medesimi canali sono utilizzati anche per attivare il flusso di Comunicazione delle frodi previsto dalla Policy ECG "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria e di sostenibilità obbligatoria".

⁸ In particolare, si precisa che qualora il Segnalante volesse inviare una Segnalazione mediante il Canale di Prossimità di una Società Controllata italiana, in applicazione della normativa/regolamentazione di riferimento, ciò sarà possibile solo fornendo i propri dati identificativi (forma sottoscritta).

- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i a cui risulterebbero ascrivibili i fatti Segnalati (es. la qualifica o il settore in cui svolge l'attività, etc.).

Inoltre, ai fini dell'efficace e opportuno Seguito, le Segnalazioni devono contenere:

- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono formalmente riferire sui fatti oggetto di Segnalazione;
- eventuali supporti documentali che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra eventuale informazione che possa fornire un'oggettiva evidenza circa la sussistenza dei fatti Segnalati.

Inoltre – a garanzia dell'efficienza, efficacia e liceità del sistema di Segnalazione descritto dal presente strumento normativo, nonché a tutela dell'onore, decoro e reputazione del soggetto Segnalato – è vietato (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- il ricorso nelle Segnalazioni ad espressioni ingiuriose o altrimenti illecite;
- l'invio di Segnalazioni aventi natura o finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- l'invio di Segnalazioni aventi natura o finalità discriminatoria (es. riferite al sesso, ad orientamenti sessuali, a convinzioni religiose o politiche, alla lingua, all'origine razziale o etnica o alle condizioni personali o sociali del soggetto Segnalato, etc.);
- l'invio di Segnalazioni effettuate all'unico scopo di comunque danneggiare, anche dal punto di vista reputazionale, il soggetto Segnalato.

2.3 Avviso di Ricevimento della Comunicazione

Entro sette giorni dal ricevimento, il Segnalante è informato tramite Piattaforma (i) dell'avvenuta presa in carico della Comunicazione, nonché (ii) della possibilità, nel corso dell'attività di verifica, di inviare ulteriori informazioni/elementi di cui è a conoscenza e/o di cui verrà a conoscenza, al fine di integrare/aggiornare i fatti oggetto della Comunicazione iniziale^{10F9}.

2.4 Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti

Le Segnalazioni ricevute tramite modalità diverse dai canali indicati al paragrafo 2.1. non sono soggette alle scadenze e alle garanzie ivi disciplinate, salvo il caso in cui sia diversamente previsto ai sensi della normativa locale di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio), nonché fatta eccezione per l'ipotesi in cui il Segnalante, ove possibile e ove si identifichi in maniera certa, dichiara espressamente di voler beneficiare delle garanzie anzidette. In quest'ultimo caso, il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi

⁹ Ove consentito dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, il Segnalante può rifiutare di ricevere le ulteriori Comunicazioni dovute dopo l'invio della Segnalazione riportando tale suo diniego all'interno del questionario presente in Piattaforma per sottoporre la Segnalazione. In tal caso, il Segnalante non sarà contattato per eventuali ulteriori chiarimenti in merito alla Segnalazione effettuata.

componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, procederà con l'invio del Riscontro al Segnalante.

Le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti devono trasmetterla, senza indugio e, comunque, entro sette giorni, con gli eventuali allegati, alla funzione Internal Audit che si coordina con il Team Segnalazioni al fine dell'opportuno Seguito, nel rispetto di criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti Segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

Il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, informa il Segnalante della trasmissione al servizio dedicato, ove possibile e ove il Segnalante si identifichi in maniera certa e dichiara espressamente di voler beneficiare delle garanzie anzidette. Le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti illustrano, comunque, al Segnalante l'opportunità di inoltrare la stessa usando i canali dedicati stabiliti dalla presente procedura.

La mancata trasmissione di una Segnalazione ricevuta da parte di un soggetto diverso dal servizio dedicato nei termini sopra descritti, nonché la violazione dell'obbligo di riservatezza, costituiscono una violazione della presente procedura, potendo comportare l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari ai sensi del paragrafo 6.

2.5 Seguito delle Segnalazioni

In conformità al dettato normativo, l'attività di Seguito delle Segnalazioni consiste nello svolgimento delle verifiche sui fatti Segnalati con gli strumenti a disposizione, svolte nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio) e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale, assicurando anche l'informativa al Segnalante sullo stato di avanzamento della gestione della Segnalazione¹⁰. Tutte le attività di Seguito sono svolte dal Team Segnalazioni, che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza.

Ove previsto dalla legislazione localmente applicabile (anche di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937), è consentita la Comunicazione/trasmissione delle informazioni della Segnalazione alle autorità/organi giudiziari competenti, previa informativa al Segnalante nei casi e alle condizioni richiesti.

Sono assicurate modalità idonee a garantire la trasparenza e la correttezza nello svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni, anche qualora la Segnalazione afferisca a un

¹⁰ Nel rispetto delle condizioni previste dalla legislazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, l'identità del Segnalante e/o le informazioni sul contenuto della Segnalazione da cui possano potenzialmente desumersi dati inerenti alla predetta identità possono essere condivise con soggetti diversi dagli organi competenti a dare Seguito alle Segnalazioni ai sensi del presente documento previo consenso espresso del Segnalante.

componente del Team e/o Comitato Segnalazioni coinvolto nell'attività di Seguito. Qualora la Segnalazione riguardi un componente del Team Segnalazioni, questi si astiene dallo svolgimento delle relative attività. Qualora riguardi più di un componente, le funzioni del Team Segnalazioni sono svolte dal Comitato Segnalazioni. Nell'ipotesi la Segnalazione riguardi uno dei componenti del Comitato Segnalazioni – oltre quanto previsto nel successivo paragrafo “2.5.1 Verifica preliminare” in caso di Segnalazione relativa a Fatti Rilevanti ove applicabile - questi si astiene dallo svolgimento delle relative attività. Qualora riguardi più di un componente, le funzioni del Comitato Segnalazioni sono svolte dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale e, per le Segnalazioni di rispettiva competenza, l'OdV o OdVI esercitano le loro prerogative di supervisione e valutazione delle Segnalazioni, ai sensi della normativa interna ed esterna.

2.5.1 Verifica preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle Comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di verifica.

Lo svolgimento delle attività di verifica preliminare viene assicurato dal Team Segnalazioni che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza.

Tali attività possono prevedere anche l'interessamento di strutture interne specialistiche per materia e, in caso di possibili minacce di security¹¹, la Comunicazione può essere trasmessa alla funzione Security di Eni per le attività di competenza.

Nei casi di Segnalazione relativa a Fatti Rilevanti, il Team Segnalazioni, che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, provvede alla tempestiva Comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale di Eni¹², affinché possa eventualmente identificare specifiche modalità di gestione della Segnalazione in ragione di particolari esigenze di riservatezza.

Il Team Segnalazioni ad esito delle verifiche preliminari delibera la proposta di apertura dei Fascicoli di Segnalazioni (ovvero l'avvio della successiva fase istruttoria) o di archiviazione delle Comunicazioni: (i) non qualificabili come Segnalazioni ai fini del presente documento; (ii) palesemente infondate e/o illecite¹³; (iii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica.

¹¹ Per la definizione di minacce di security si rimanda alla Msg “Security”.

¹² Qualora la Segnalazione riguardi il Presidente del Collegio Sindacale, la Comunicazione verrà effettuata al Sindaco più anziano di età.

¹³ Ferme restando, per queste ultime, le azioni previste al successivo paragrafo 6 “Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti”.

Delle delibere sopra richiamate viene fornita informativa per le attività di competenza al Comitato Segnalazioni, nonché al Collegio Sindacale e all'OdV o OdVI della società interessata.

2.5.2 Attività di verifica

Superato il vaglio preliminare, l'obiettivo delle attività di verifica sulle Segnalazioni è di procedere allo svolgimento di approfondimenti, analisi e valutazione specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti Segnalati – anche attraverso strutture specialistiche interne e/o consulenti esterni appositamente nominati e autorizzati, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e confidenzialità delle informazioni di cui alla Segnalazione – nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a garantire il rispetto del Codice Etico¹⁴, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

Il Team Segnalazioni assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche, incaricando uno dei suoi componenti o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della propria unità di appartenenza e fornisce Riscontro al Segnalante, entro tre mesi dall'Avviso di Ricevimento della Comunicazione o – nei casi in cui ciò sia consentito ai sensi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio) – informandolo eventualmente della necessità di ulteriore tempo per il completamento delle verifiche in ragione della complessità delle attività da svolgere e/o delle specifiche esigenze del caso.

Al termine dell'attività di verifica, il Team Segnalazioni può:

- proporre l'archiviazione con nota motivata – come descritto nel paragrafo successivo;
- ritenere necessari ulteriori accertamenti/approfondimenti¹⁵; ovvero
- ritenere che la Segnalazione presenti elementi di fondatezza.

2.5.2.1 Archiviazione o Fondatezza dei Fascicoli di Segnalazione ad esito dell'attività di verifica

- In considerazione degli esiti delle attività di verifica, il Team Segnalazioni può deliberare: i) l'archiviazione dei Fascicoli di Segnalazione di cui si rilevi l'Infondatezza o l'Illeceità; ii) la Fondatezza dei Fascicoli di Segnalazione in relazione a tutti o parte dei fatti segnalati.
- I citati Fascicoli sono messi a disposizione:
 - i) del Comitato Segnalazioni che può richiedere al Team Segnalazioni ulteriori accertamenti/approfondimenti;

¹⁴ Le azioni correttive emerse a seguito di Segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, anche azioni gestionali/disciplinari verso i dipendenti e/o provvedimenti nei confronti dei fornitori.

¹⁵ Eseguiti gli ulteriori accertamenti/approfondimenti il flusso delle attività riprende dal paragrafo 2.2.2.

- ii) degli OdV/OdVI per le attività di competenza che possono richiedere al Team Segnalazioni ulteriori accertamenti/approfondimenti.

In assenza di ulteriori richieste di approfondimento da parte del Comitato e dell'OdV/OdVI, il Team Segnalazioni inserisce i Fascicoli nel Report Trimestrale e lo sottopone al Collegio Sindacale che approva gli esiti dei Fascicoli di Segnalazione contenuti nel Report stesso ovvero, ove lo ritenga necessario, richiede al Team Segnalazioni di effettuare ulteriori accertamenti¹⁶.

Il Collegio Sindacale provvede, ricorrendone i presupposti, alle Comunicazioni a Consob di cui all'art. 149, comma 3, TUF e informa il Comitato Controllo e Rischi in merito ai Fascicoli fondati relativi a Fatti Rilevanti o comunque ritenuti significativi ai fini della valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

■ 3. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE

A fronte delle attività di verifica, il management delle aree/processi interessate individua le azioni correttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e per la risoluzione delle aree di miglioramento rilevate.

Il Team Segnalazioni – incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza – monitora il relativo stato di attuazione delle azioni correttive attraverso follow-up documentale.

¹⁶ Il Collegio Sindacale può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della società Eni, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti (cfr. Regolamento sullo svolgimento delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale di Eni SpA ai sensi della normativa statunitense).

■ 4. REPORTING

Il Team Segnalazioni, anche incaricando uno dei componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, assicura la predisposizione del Report Trimestrale Segnalazioni oggetto di successivo esame da parte del Collegio Sindacale. A valle dell'approvazione del Report Trimestrale Segnalazioni da parte del Collegio Sindacale di Eni SpA, il Team Segnalazioni, anche incaricando uno dei componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, mette a disposizione il Report Trimestrale Segnalazioni con riferimento ai Fascicoli Segnalazioni di competenza all'OdV di Eni SpA, al Collegio Sindacale / Sindaco Unico e agli OdV/OdVI di ciascuna Società Controllata, ove presenti¹⁸F17.

¹⁷ Il Report Trimestrale contiene i Fascicoli di Segnalazione con rilevanza RA (Segnalazione avente ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e/o violazioni/inosservanze di natura dolosa o fraudolenta dei Modelli 231 e/o dei Modelli di Compliance per le Società Controllate estere) di competenza della Società interessata.

■ 5. MISURE DI PROTEZIONE

Le misure di protezione si applicano quando la Segnalazione viene effettuata nel rispetto di quanto previsto dal presente documento e se, al momento della Segnalazione, il Segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione del presente documento.

Le misure di protezione del Segnalante, di seguito illustrate, si applicano parimenti:

- a) al facilitatore (persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo dello stesso e che intrattengono con il Segnalante un rapporto abituale e corrente;
- d) agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante¹⁸.

Nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui al presente strumento normativo.

5.1 Divieto di ritorsione

Il Segnalante è protetto da qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni connesse, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

Nessun soggetto facente capo a Eni può essere licenziato, demansionato, sospeso, minacciato, molestato, discriminato, in qualsiasi modo, o, comunque, oggetto di Ritorsione per aver presentato una Segnalazione ai sensi del presente documento.

Tale protezione è garantita anche quando la Segnalazione, seppur infondata, si basa su comprovati motivi che hanno indotto il Segnalante a ritenere che le informazioni segnalate fossero veritiere al momento della Segnalazione.

A tal fine, Eni monitora eventuali ritorsioni, comportamenti scorretti e discriminatori posti in essere nei confronti dei Segnalanti, attraverso l'analisi e la valutazione complessiva di specifiche situazioni sospette.

¹⁸ Ove previsto dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, le misure di protezione si applicano altresì (i) agli enti/persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro che agiscono quali facilitatori e (ii) alle persone fisiche legate al Segnalante che possono essere oggetto di atti di ritorsione nell'ambito della loro attività professionale (da parte dei loro datori di lavoro, clienti o destinatari dei loro servizi).

Qualsiasi violazione del divieto di porre in essere comportamenti ritorsivi e discriminatori può comportare l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dell'individuo che ha posto in essere tali comportamenti e l'adozione di adeguate misure disciplinari / di sostegno alle parti eventualmente coinvolte, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili.

Resta salvo il diritto del Segnalante di comunicare alle competenti autorità, organismi o istituzioni locali le ritorsioni che ritiene di aver subito, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari localmente applicabili.

■ 6. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI

In riferimento all'applicazione del presente strumento normativo, nel caso in cui dagli esiti dell'attività di seguito e dell'esame degli organi preposti emerga fondatezza dei fatti segnalati Eni provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile alle persone di Eni ed a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni.

Eni prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, secondo quanto disposto dal Modello 231 e dal Contratto Collettivo di Lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili, nei confronti delle Persone di Eni che: (i) a seguito delle attività di verifica su Segnalazioni risultino responsabili della violazione di Leggi Anti-Corruzione, della Policy ECG Anti-Corruzione e/o di altre normative interne od esterne rilevanti ai fini delle Segnalazioni; (ii) omettano volutamente di rilevare o riportare eventuali violazioni, ostacolino o tentino di ostacolare le Segnalazioni, minaccino o adottino ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni; (iii) violino l'obbligo di riservatezza relativo alla segnalazione.

Eni prenderà, altresì, adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti di chi viola le misure di tutela del Segnalante e di chi adotta misure ritorsive o discriminatorie nei confronti del Segnalante e/o degli altri soggetti tutelati ai sensi del paragrafo 5 del presente strumento normativo.

Inoltre, in caso di accertata Segnalazione Illecita, Eni valuterà – anche a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente Segnalati – l'attivazione di procedimenti disciplinari e/o l'adozione di altre misure applicabili anche nei confronti del Segnalante o altre iniziative a tutela degli interessati.

I provvedimenti disciplinari, come previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

■ 7. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

Tutte le unità e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività di istruttoria il Team Segnalazioni – incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza – alimenta e aggiorna il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni, nella quale registra i Fascicoli Segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

A tale scopo, il Team Segnalazioni – incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza – garantisce la conservazione della documentazione originale delle Segnalazioni, nonché del Fascicolo Segnalazioni e delle carte di lavoro relative alle istruttorie riferite alle Segnalazioni, in appositi archivi cartacei/informatici con i più elevati standard Eni di sicurezza/riservatezza in coerenza con le disposizioni normative e secondo le specifiche regole interne definite in coordinamento con la competente funzione compliance integrata.

In particolare, salvo il diverso eventuale periodo di conservazione stabilito dalla legislazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937:

- i dati personali saranno conservati per 2 anni, dalla ricezione della Comunicazione, nel caso in cui vi sia un esito negativo della valutazione circa la sua ammissibilità;
- al contrario, laddove l'esito della valutazione di ammissibilità della Segnalazione sia positivo, e pertanto la Comunicazione venga classificata come Segnalazione, i dati personali ivi contenuti sono conservati per 5 anni a partire dalla Comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione.

Ciò fatto salvo il caso in cui la conservazione della Segnalazione (e dei dati personali ivi contenuti) per un periodo successivo sia necessaria per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile. Al termine del periodo di conservazione, le Segnalazioni e i dati personali ivi inclusi sono cancellati o irreversibilmente anonimizzati.

È tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle Segnalazioni.

■ 8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, pianifica periodiche attività di formazione a favore del personale dedicato alla gestione delle Segnalazioni. Inoltre, è prevista un'attività di informazione e formazione nei confronti di tutti i destinatari del presente documento (ad esempio dipendenti e collaboratori del Gruppo) anche attraverso la divulgazione del presente strumento normativo mediante sito internet e intranet aziendale.

■ 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Trattamento dei dati personali¹⁹ nell'ambito delle Segnalazioni avviene in conformità al GDPR, nonché alle altre leggi e/o regolamenti applicabili nei limiti di quanto compatibile con il GDPR stesso, ivi inclusa la normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937.

Le modalità e finalità del Trattamento sono descritte nelle specifiche informative pubblicate sul sito Eni al seguente indirizzo <https://www.eni.com/it-IT/governance/gestione-segnalazioni.html> e nella intranet di Eni, che si intendono integralmente richiamate nel presente documento. Nell'ambito della gestione delle Segnalazioni saranno trattati sia dati personali del Segnalante, laddove la Segnalazione sia nominativa o sia comunque indirettamente possibile identificare il Segnalante, sia dati personali del soggetto Segnalato e/o di eventuali terzi soggetti coinvolti nella Segnalazione, nonché ogni ulteriore informazione raccolta nel contesto delle indagini che sia necessaria e adeguata ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione. In ogni caso, i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente nell'ambito delle attività di verifica, sono cancellati senza indugio.

Il Trattamento è condotto da Eni SpA e dalle Società Controllate e/o collegate di Eni che hanno adottato la medesima procedura di gestione delle Segnalazioni. In particolare, ciascuna società agisce quale autonomo Titolare del trattamento dei dati personali raccolti e trattati per l'esercizio della propria attività, inclusi quelli dei propri dipendenti nell'ambito del rapporto di lavoro.

Pertanto, Eni S.p.A. nella gestione delle Segnalazioni che riguardano Società Controllate e/o collegate di Eni, agisce in qualità di Responsabile del Trattamento dei dati personali inclusi nelle Segnalazioni ricevute dalle singole società del gruppo, diverse da Eni SpA, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, operando anche nell'interesse delle Società Controllate nel rispetto

¹⁹ Per le definizioni di Trattamento dei dati personali (o Trattamento), così come per quella di "Titolare del trattamento dei dati personali" (o anche Titolare), "Responsabile del Trattamento dei dati personali" (o Responsabile del Trattamento) e di "interessato", cfr. Policy ECG "Privacy e Data Protection".

delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel GDPR, nonché in coerenza con quanto previsto dalle leggi e/o regolamenti applicabili in materia.

Resta inteso che i Trattamenti di dati personali sono eseguiti dalle diverse funzioni di Eni, dagli Organi di Controllo, dagli Organismi di Vigilanza e dagli Organismi di Vigilanza Internazionale coinvolti nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni per le rispettive aree di appartenenza in conformità alle previsioni di legge, alle regole dettate dalla Policy ECG "Privacy e Data Protection" e nel rispetto di quanto previsto dal presente strumento normativo. In particolare, l'accesso ai dati personali è ristretto esclusivamente ai soggetti che necessitano di trattare tali dati per lo svolgimento della propria mansione lavorativa. A tal fine, Eni ha individuato le Persone di Eni autorizzate a gestire le Segnalazioni e a trattare i dati personali ivi contenuti, in virtù della propria esperienza, capacità e affidabilità in relazione alle attività di trattamento dei dati personali (ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza), fornendo altresì le istruzioni specifiche a cui questi devono attenersi nel trattamento dei dati personali nel contesto della presente procedura, cosicché tali soggetti agiscano in conformità a quanto previsto nel presente documento, nonché in qualsiasi altra procedura o policy interna adottata da Eni in materia.

Agli interessati sono, inoltre, garantiti i diritti previsti dal GDPR che potranno esercitare inviando una Comunicazione per posta elettronica alla società del gruppo che agisce quale Titolare del trattamento dei dati personali oppure scrivendo al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer) di Eni_dpo@eni.com.

Laddove, tuttavia, sussista il rischio che dall'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante e che possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie, Eni potrà limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, dandone previa Comunicazione all'interessato e motivando le ragioni, conformemente a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge.

In ogni caso, il processo di gestione delle Segnalazioni è improntato sul principio di "garanzia di riservatezza" e il "principio di riservatezza del Segnalante" e pertanto nelle more del processo interno di accertamento sarà garantita la massima riservatezza.

■ 10. DIFFUSIONE

Il presente strumento normativo ha la massima diffusione possibile, principalmente tramite la pubblicazione sui siti intranet ed internet di Eni SpA e delle stesse Società Controllate, ove presente. Inoltre, ogni Società Controllata provvede a tradurre il presente strumento normativo nella lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

Le funzioni risorse umane di Eni SpA e delle Società Controllate assicurano, per quanto di competenza, la consegna del presente strumento normativo ai dipendenti all'atto dell'assunzione per certificarne la presa visione.

Ogni Società Controllata e i responsabili dei siti operativi assicurano l'affissione, oltre che di copia del presente strumento normativo, anche della locandina "Come fare una Segnalazione?", pubblicata sul sito Eni <https://www.eni.com/it-IT/governance/gestione-segnalazioni.html>, nei luoghi dove sia visibile alle Persone di Eni e, ove possibile, agli Stakeholder e provvedono alla traduzione della stessa in lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

Disposizioni più rigorose, richieste da normative locali, possono essere definite dalle Società Controllate estere previa consultazione con l'Internal Audit che si coordina con il Team Segnalazioni e coinvolgerà, ove necessario, le altre funzioni per il supporto di competenza.

■ 11. PRINCIPI GENERALI

I principi generali con riferimento al processo di gestione delle Segnalazioni sono i seguenti:

ENI RISK AND INTERNAL CONTROL HOLISTIC FRAMEWORK (ENRICH): Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è espressione della cultura e dei valori aziendali. È costituito dall'insieme coordinato di strumenti, regole, procedure, strutture organizzative, dati, sistemi, flussi informativi e comportamenti finalizzati ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, concorrendo così al successo sostenibile della Società e alla valorizzazione delle opportunità aziendali. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi contribuisce ad una conduzione sana delle attività e coerente con gli obiettivi strategici ed è integrato nell'operatività aziendale secondo un approccio risk-based e sinergico tra i vari attori del Sistema, in grado di cogliere opportunità di adattamento della struttura dei controlli rispetto al contesto di riferimento, a parità di efficacia. La presente Policy definisce anche i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'Eni Risk and Internal Control Holistic framework al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del CdA e del CS. L'AD di Eni SpA dà esecuzione alle Linee di Indirizzo attraverso le funzioni aziendali, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Framework e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. L'AD di Eni SpA approva le modalità applicative delle Linee di Indirizzo contenute nella presente Policy. Il funzionamento dell'Eni Risk and Internal Control Holistic framework si basa su un modello a 3 livelli di controllo, che agiscono attraverso strumenti interconnessi, adattivi rispetto alle strategie aziendali e funzionali a valorizzare le peculiarità di ciascun processo, in ottica di continuous improvement del Framework²⁰.

INDIPENDENZA E PROFESSIONALITÀ DELLE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI: le funzioni coinvolte nel processo di gestione delle Segnalazioni assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e assenza di conflitto di interessi, nonché la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, statuite negli standard internazionali, nonché nel Codice Etico di Eni.

GARANZIA DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI ATTI RITORSIVI O DISCRIMINATORI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE: tutte le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione e/o che siano coinvolte, a qualsivoglia titolo, nell'istruzione e trattazione della stessa, sono tenute a garantire la massima riservatezza dell'identità del Segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e della/e persona/e comunque menzionata/e nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione, nel rispetto del criterio "need to know"²¹, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di Comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché la massima confidenzialità dei dati identificativi (c.d. "principio di riservatezza"), evitando in ogni caso la Comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle Segnalazioni disciplinato

²⁰ Cfr. Policy ECG "Eni Risk and Internal Control Holistic framework".

²¹ Accesso alle informazioni e ai dati in coerenza con le responsabilità ricoperte e le attività svolte.

nel presente strumento normativo di Eni, se non nei casi e/o alle condizioni previsti dalla normativa applicabile²².

L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla Segnalazione, salvi i casi previsti dalla legge.

Fermo il principio di riservatezza di cui sopra, la comunicazione del contenuto della Segnalazione è consentita:

- nei confronti del Collegio Sindacale e, per le Segnalazioni di rispettiva competenza, nei confronti degli OdV e OdVI;
- nei confronti del Comitato Segnalazioni/Team Segnalazioni e delle unità incaricate dal Team Segnalazioni per lo svolgimento di appositi approfondimenti sulla Segnalazione;
- ove previsto dalla legislazione localmente applicabile (anche di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937), nei confronti delle autorità/organi giudiziari competenti, previa informativa al Segnalante nei casi e alle condizioni richiesti.

A tutte le Persone di Eni è fatto altresì assoluto divieto di adottare atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione (si veda il paragrafo 5.1).

Nel caso di violazioni del principio di riservatezza e delle misure di protezione del Segnalante sono previste le sanzioni di cui al successivo paragrafo 6 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

PROTEZIONE DALLE SEGNALAZIONI ILLECITE E TUTELA DEL SEGNALATO: Il sistema di Segnalazione descritto dal presente strumento normativo non deve essere utilizzato per offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della/e persona/e cui i fatti Segnalati sono riferiti o per diffondere consapevolmente accuse infondate. Fatti salvi gli ulteriori profili di responsabilità ai sensi della legislazione applicabile, a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente Segnalati, in caso di Segnalazioni Illecite, Eni garantirà l'attivazione di procedimenti disciplinari e l'adozione degli altri provvedimenti applicabili ai sensi del paragrafo 6 anche nei confronti del Segnalante, nonché nei confronti di chiunque utilizzi incautamente, in violazione del principio di riservatezza, le informazioni contenute nella Segnalazione.

²² Ove previsto dalla normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937:

- l'identità della persona coinvolta e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non sono rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare Seguito alla Segnalazione, se non nei casi e alle condizioni previsti;
- la persona coinvolta è informata delle azioni o omissioni ad essa attribuiti, secondo le tempistiche e le modalità ritenute più opportune per garantire il buon esito delle attività di verifica.

■ 12. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

I termini definiti nella Policy ECG “Anti-Corruzione” hanno lo stesso significato nel presente documento. In aggiunta, i seguenti termini sono così definiti:

AVVISO DI RICEVIMENTO: informazione alla persona Segnalante – entro sette giorni dal ricevimento della Comunicazione – dell’avvenuta presa in carico della Comunicazione medesima.

CANALE DI ENI SPA: il canale per la ricezione delle Segnalazioni creato per Eni SpA e per le Società Controllate non dotate di un Canale di Prossimità e per cui dunque è prevista, in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2019/1937, la condivisione delle risorse di Eni S.p.A.

CANALE DI PROSSIMITÀ: gli autonomi canali per la ricezione delle Segnalazioni attivati sulla Piattaforma per le Società Controllate in linea e in applicazione della normativa locale di attuazione della Direttiva (EU) 2019/1937.

COLLEGIO SINDACALE: il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche quale *Audit Committee* ai sensi della normativa Sarbanes-Oxley Act (SOX), approva le procedure concernenti la ricezione, l’archiviazione e il trattamento delle Segnalazioni riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione legale dei conti, nonché l’invio confidenziale o anonimo di Segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione. È l’organo individuato per la supervisione dei canali di Segnalazione e della loro gestione, nonché chiamato a valutare le proposte di archiviazione o di fondatezza delle Segnalazioni.

COMITATO SEGNALAZIONI: si tratta di un servizio dedicato dotato dei requisiti di competenza, indipendenza e assenza di conflitto di interessi, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 2.2.2. e ss. e formato dai responsabili delle seguenti funzioni di Eni SpA: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit; v) amministrazione e bilancio di Eni SpA.

COMUNICAZIONE: dichiarazione del Segnalante pervenuta sui canali di ricezione delle Segnalazioni di Eni e soggetta a valutazione da parte del Team Segnalazioni.

ENI: si intende Eni SpA e le Società Controllate.

FASCICOLO SEGNALAZIONI: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla Segnalazione nel quale è riportata la sintesi dell’istruttoria eseguita sui fatti oggetto della Segnalazione, l’esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d’azione individuati.

GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION): il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

LOCANDINA: documento, pubblicato sul sito intranet ed internet di Eni e affisso presso le Società Controllate e presso i siti operativi, che fornisce una guida sintetica sulle modalità per effettuare una Segnalazione, nonché l’elenco dei canali di ricezione in Italia e all’estero.

MODELLO 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Eni SpA e delle Società Controllate ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001.

ORGANISMO/I DI VIGILANZA (ODV): l’Organismo di Vigilanza di Eni SpA e delle Società Controllate italiane, di cui all’articolo 6 del D.Lgs. n. 231 del 2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA INTERNAZIONALE (O ANCHE ODVI): organo collegiale e indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, costituito a livello locale per le Società Controllate estere nei casi previsti e disciplinati nella Policy ECG “Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni” e successive modifiche o integrazioni.

ORGANO/I DI CONTROLLO: il Collegio Sindacale di Eni SpA (anche in qualità di Audit Committee ai sensi del Sarbanes-Oxley Act), i Collegi Sindacali / Sindaci Unici delle Società Controllate italiane e gli organi ad essi assimilabili, in base alla legislazione straniera di volta in volta applicabile.

PERSONE DI ENI: membri degli organi sociali di amministrazione e controllo e dipendenti di Eni.²³

REFERENTE LOCALE: per le Società Controllate italiane con più di 249 dipendenti – ovvero negli altri casi in cui ciò sia necessario ai fini dell'adempimento degli obblighi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 – Il Referente Locale è rappresentato da una figura apicale della Società Controllata interessata, o da un soggetto indicato e incaricato dallo stesso ed è parte integrante del Team Segnalazioni.

REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI: contiene i Fascicoli di Segnalazioni aperti nel trimestre di riferimento e quelli per cui risulta completata l'attività di verifica.

RISCONTRO: Comunicazione al Segnalante del Seguito dato alla Segnalazione. Il Riscontro avviene entro tre mesi dall'Avviso di Ricevimento della Comunicazione, salvo che – nei casi in cui ciò sia consentito ai sensi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio) – le attività di verifica necessitino di ulteriori approfondimenti, data la particolare complessità della questione segnalata. In tali casi, il Segnalante è comunque avvisato circa lo stato delle attività di verifica.

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione e che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. A titolo esemplificativo, costituiscono fattispecie ritorsive le seguenti condotte: (i) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; (ii) la retrocessione di grado o la mancata promozione; (iii) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; (iv) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; (v) le note di merito negative o le referenze negative; (vi) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; (vii) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; (viii) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; (ix) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; (x) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; (xi) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi; (xii) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore

²³ A tempo indeterminato e non e, in generale, soggetti che rivestono ruoli apicali e loro riporti.

o nell'industria in futuro; (xiii) l'annullamento di una licenza o di un permesso; (xiv) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

SEGNALANTE/I: Persone di Eni – nonché tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (es. terze parti non dipendenti, quali Business Partner, azionisti e/o titolari di diritti di voto, clienti, fornitori di prodotti o servizi, società di revisione, consulenti, agenti, collaboratori, volontari, tirocinanti, stagisti retribuiti e non retribuiti, candidati a posizioni lavorative in Eni – ove le informazioni siano state acquisite durante il processo di selezione – rappresentanti/persone che lavorano sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori, etc.) – che segnalano informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, nel rispetto delle condizioni della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 localmente applicabile.

SEGNALAZIONE: qualsiasi Comunicazione ricevuta da Eni che a seguito della valutazione del Team Segnalazioni presenta la natura di Segnalazione. In particolare, è una Segnalazione qualsiasi Comunicazione avente ad oggetto comportamenti – riferibili a Persone di Eni ovvero a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni – che si sono verificati o che molto verosimilmente potrebbero verificarsi – ivi inclusi, dunque, i fondati e concreti sospetti, nonché i tentativi di occultare tali comportamenti – che si pongano in violazione di leggi e regolamenti, nazionali o dell'Unione europea, provvedimenti delle Autorità, Codice Etico, Modelli 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere²⁴ e normative interne (quali, Policy ECG “Anti-Corruzione”, etc.), nel rispetto delle specifiche previsioni della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 localmente applicabile. La Segnalazione, allo scopo di consentire l'efficace e opportuno Seguito, deve essere circostanziata, ovvero, per quanto possibile, contenere la narrazione da parte del Segnalante di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserita violazione (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società/aree/persone/unità/enti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) ed essere effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire alle competenti funzioni aziendali di verificare la fondatezza o meno dei fatti o circostanze Segnalati.

Salvo che non sia diversamente previsto dalla legislazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, non sono trattate come Segnalazioni ai fini del presente documento le Comunicazioni diverse dalle fattispecie sopra descritte e, in particolare:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona Segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai rapporti individuali di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le Segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, ovvero dalla

²⁴ Cfr. Policy ECG “Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni”.

normativa nazionale che costituisce attuazione di tali atti (es. in materia di abusi di mercato, enti creditizi e imprese di investimento, settore bancario, etc.);

- le Segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale²⁵;
- le Segnalazioni riferite a richieste, reclami o lamentele concernenti possibili disservizi relativi ad attività di natura commerciale che non comportano violazioni di atti dell'Unione Europea in materia di tutela del consumatore (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.).

Dette Comunicazioni saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento.

SEGNALAZIONE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI IMPRESA (RA): Segnalazione avente ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e/o violazioni/inosservanze di natura dolosa o fraudolenta dei Modelli 231 e/o dei Modelli di Compliance per le Società Controllate estere²⁶.

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del Segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca o non siano confermate. Fatte salve le specificità e la diversa disciplina previste dalla regolamentazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, le Segnalazioni Anonime sono trattate ai sensi del presente documento, sebbene ad esse non siano applicate le scadenze e le garanzie in esso disciplinate. In ogni caso, nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito Ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui al presente documento.

SEGNALAZIONE ILLECITA: Segnalazione rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso delle attività di verifica consentano di ritenere che sia stata fatta in malafede.

SEGNALAZIONE INFONDATA: Segnalazione che dagli esiti delle attività di verifica si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi.

SEGNALAZIONE RELATIVA A FATTI RILEVANTI: Segnalazione:

- per la quale sia stimabile per Eni SpA e/o per le Società Controllate un impatto sul bilancio (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, controlli interni sull'informativa finanziaria) quantitativamente e qualitativamente significativo. L'impatto è significativo sotto l'aspetto quantitativo se è uguale o superiore al 20% della "soglia di materialità" definita dalla Policy ECG "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria e di sostenibilità obbligatoria" con riferimento ai parametri di bilancio consolidato e d'esercizio di Eni SpA dell'anno precedente. L'impatto è significativo sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie

²⁵ Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di divieto di divulgazione di informazioni classificate, di segreto forense o medico, di segretezza della deliberazione degli organi giudiziari, nonché delle norme di procedura penale applicabili.

²⁶ Cfr. Policy ECG "Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni".

operative e/o frodi sono in grado di influenzare le decisioni economiche e di investimento dei potenziali destinatari dell'informativa finanziaria; e/o

- che riguardi membri degli organi sociali di Eni SpA, primi riporti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato di Eni SpA o i Presidenti ed Amministratori Delegati delle Società Controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di Amministrazione di Eni; e/o
- che uno o più membri del Comitato Segnalazioni (nell'ambito delle Segnalazioni ad esso sottoposte dal Team Segnalazioni) ritenga possa avere un impatto significativo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

SEGUITO: l'azione intrapresa da Eni allo scopo di valutare la sussistenza dei fatti Segnalati e, se del caso, porre rimedio alla violazione segnalata.

STAKEHOLDER: tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti dell'attività aziendale.

TEAM SEGNALAZIONI: si tratta di un servizio dedicato dotato dei requisiti di competenza, indipendenza e assenza di conflitto di interessi, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 2 e ss., formato da responsabili di unità, individuati dai rispettivi Responsabili componenti del Comitato Segnalazioni, delle funzioni: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit ed (v) amministrazione e bilancio di Eni SpA. Nella gestione delle Segnalazioni relative²⁷ alle Società dell'Unione Europea Controllate di Eni SpA con più di 249 dipendenti – ovvero negli altri casi in cui ciò sia necessario ai fini dell'adempimento degli obblighi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 – il Team è integrato nella sua composizione da una figura apicale della Società Controllata interessata, o da un referente indicato e incaricato dallo stesso.

²⁷ Si fa riferimento in particolare alle Segnalazioni pervenute sul Canale di Prossimità della Società Controllata.

APPENDICE 1 - Processo operativo e reporting

PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI

Di seguito, si riportano i principali ruoli e responsabilità delle funzioni/strutture coinvolte nel processo di ricezione, analisi preliminare, attività di verifica (istruttoria) e trattamento delle Segnalazioni ed il relativo regime di tutela, in relazione a quanto disciplinato nel presente documento:

Funzione Internal Audit	<p>La “Funzione Internal Audit”, nell’ambito del Team Segnalazioni in quanto componente incaricato, tramite l’unità dedicata alla gestione delle Segnalazioni, assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ la gestione e il monitoraggio dei canali di ricezione delle Segnalazioni, pervenute attraverso la Piattaforma Whistleblowing o ricevute al di fuori dei canali previsti; ■ il ruolo di segreteria tecnica del Team Segnalazioni; ■ l’esecuzione delle attività di analisi preliminare delle Comunicazioni ricevute e lo svolgimento delle attività istruttorie in merito alle Segnalazioni; ■ la redazione dei Fascicoli delle istruttorie svolte ed il successivo monitoraggio delle azioni correttive (ove definite); ■ la predisposizione dei report trimestrali e relativa illustrazione al Collegio Sindacale e agli OdV/OdVI di ciascuna società interessata, ove richiesto; ■ il monitoraggio del perimetro delle società in ambito, con particolare riferimento alle Società Controllate con sede in UE eleggibili per l’attivazione del Canale di Prossimità.
Team Segnalazioni	<p>Il Team Segnalazioni ha il compito di esaminare le Comunicazioni ricevute ed individuare quelle a cui dare “Seguito” con attività istruttoria e di approvare la proposta di archiviazione a valle delle verifiche.</p>
Comitato Segnalazioni	<p>Il Comitato Segnalazioni è informato dal Team Segnalazioni, tramite un’apposita sezione della Piattaforma, dell’apertura di nuovi Fascicoli di istruttoria e della proposta di archiviazione o di fondatezza delle Segnalazioni, che può richiedere ulteriori accertamenti o approfondimenti.</p>

<p>Referente Locale (controllata > 249 dipendenti, ovvero negli altri casi necessari ai sensi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937)</p>	<p>Per le Società Controllate italiane con più di 249 dipendenti – ovvero negli altri casi in cui ciò sia necessario ai fini dell’adempimento degli obblighi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937²⁸ – il Referente, identificato nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione (o figura equivalente) della Società Controllata interessata, o da altro soggetto indicato ed incaricato dallo stesso, è parte integrante del Team Segnalazioni ed ha, dunque, gli stessi compiti e responsabilità con riferimento alle Comunicazioni che saranno trasmesse dal Segnalante mediante il c.d. “Canale di Prossimità” per la Società Controllata di competenza. Inoltre, il Referente locale, in applicazione alle normative locali in recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, avrà il compito di gestire le eventuali interlocuzioni con le Autorità pubbliche del Paese di riferimento in relazione alle tematiche in materia di whistleblowing.</p>
<p>Collegio Sindacale Eni SpA</p>	<p>Il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche quale Audit Committee ai sensi della normativa Sarbanes Oxley Act (SOX), è l’organo responsabile della supervisione dei canali di Segnalazione e della loro gestione, nonché della valutazione delle proposte di archiviazione o di fondatezza delle Segnalazioni.</p>
<p>Organismo di Vigilanza Eni SpA</p>	<p>L’Organismo di Vigilanza di Eni S.p.A. ha visibilità tramite la Piattaforma della Comunicazione/Segnalazione afferenti alla Capogruppo, dell’avanzamento dell’attività di istruttoria, delle determinazioni del Team Segnalazioni/Comitato Segnalazioni, del Fascicolo in pre-view al fine di richiedere eventuali ulteriori accertamenti/approfondimenti e del Report Trimestrale Segnalazioni (estratto di competenza) approvato dal Collegio Sindacale di Eni S.p.A. in seduta collegiale.</p>
<p>Organismo di Vigilanza / Organismo di Vigilanza Internazionale</p>	<p>L’Organismo di Vigilanza / Organismo di Vigilanza Internazionale delle Società Controllate per le Segnalazioni di competenza, ha visibilità tramite la Piattaforma della Comunicazione/Segnalazione (anonimizzata nel caso in cui la stessa non sia pervenuta sul Canale di Prossimità della Società Controllata ove presente), dell’avanzamento dell’attività di istruttoria, delle determinazioni del Team</p>

²⁸ Si fa riferimento ai casi in cui l’attivazione del canale di prossimità sia necessaria al fine di adempiere obblighi specifici previsti dalle normative locali di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e ai casi in cui, indipendentemente dal numero di dipendenti della Società Controllata, sia comunque necessaria la nomina del Referente Locale ai fini dell’applicazione della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE):

- quale è il caso in cui esista un obbligo di notifica all’Autorità competente del nominativo del componente locale del Team Segnalazioni e, in particolare:
 - a) ai sensi della Normativa Spagnola, il nominativo del Referente Locale nominato è comunicato alla “Autoridad Independiente de Protección del Informante” (Autorità Indipendente per la Protezione del Segnalante);
 - b) ai sensi della Normativa Greca, il nominativo del Referente Locale nominato è comunicato al Επιθεώρηση Εργασίας (Ispettorato del Lavoro Greco).
- ovvero il caso in cui la nomina del Referente Locale occorra per garantire la presenza di un soggetto – il cui nominativo risulti pubblicamente disponibile – che ricopra la veste di advisor interno, per una consultazione confidenziale in relazione a un ritenuto sospetto di violazione potenzialmente rilevante ai sensi della presente Global Procedure (cfr. Normativa Olandese).

	Segnalazioni/Comitato Segnalazioni, del Fascicolo in pre-view al fine di richiedere eventuali ulteriori accertamenti/approfondimenti e del Report Trimestrale Segnalazioni (estratto di competenza) approvato dal Collegio Sindacale di Eni S.p.A. in seduta collegiale.
Funzione HR delle Società Controllate con sede in UE	Funzione responsabile della gestione delle Risorse Umane per le Società Controllate con sede in Unione Europea, che, ai fini del presente documento, ha il compito di verificare se – sulla base dei criteri specificamente previsti dalla normativa di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 del proprio Paese (<i>i.e.</i> , solitamente il riferimento è alla media dei lavoratori impiegati nell’anno precedente) – la Società Controllata di competenza supera il dato dimensionale dell’organico. ²⁹ per l’attivazione del Canale di Prossimità.
Focal Point	Figura di riferimento che supporta il team di verifica nel comprendere il contesto, nell’identificare le persone della linea di business da coinvolgere per le attività di verifica e nel supportare, come elemento di raccordo, anche nella raccolta della documentazione.

PAROLE CHIAVE DEL PROCESSO

Si premette che trovano piena applicabilità i termini definiti al paragrafo 12 “DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI” della Global Procedure “Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate”, fatte salve eventuali specificazioni di seguito riportate.

ASSERZIONE: ogni elemento della Segnalazione viene identificato come un’asserzione distinta in modo da garantire l’esame e la valutazione di ogni aspetto della Segnalazione secondo un approccio dettagliato e indipendente.

COMUNICAZIONE «IN CHIARO»: versione integrale del testo della dichiarazione del Segnalante con mancata evidenza del nominativo del Segnalante.

- **FASCICOLO SEGNALAZIONI:** è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla Segnalazione nel quale è riportata la sintesi dell’istruttoria eseguita sui fatti oggetto della Segnalazione, l’esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d’azione individuati. Per Fascicolo in pre-view si intende la versione non ancora approvata dal Collegio Sindacale di Eni S.p.A..
- **MISURE DI PROTEZIONE:** Le Misure di Protezione da qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni connesse, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione si applicano quando la Segnalazione è stata effettuata sulla base di quanto previsto dalla presente Global Procedure e se, al momento della Segnalazione, il Segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate

²⁹ La soglia dimensionale è definita in: i) 50 unità per società controllate estere con sede in UE; ii) 249 unità per le società controllate con sede in Italia.

fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione della presente Global Procedure. Le misure di protezione del Segnalante si applicano parimenti:

- a) al facilitatore (persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo dello stesso e che intrattengono con il Segnalante un rapporto abituale e corrente;
- d) agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante.³⁰

Nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui alla presente Global Procedure.

PIATTAFORMA (O PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING): Piattaforma informatica, fornita da primario provider esterno, che i Segnalanti sono invitati a utilizzare in via preferenziale per l'invio delle Segnalazioni, in quanto dispone di modalità informatiche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante, nonché del contenuto della Segnalazione, ivi inclusa l'identità del soggetto Segnalato. La Piattaforma è raggiungibile alla pagina web <https://whistleblowing.eni.com/#/>.

REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI: contiene informazioni e dati statistici in merito alle attività whistleblowing svolte nel periodo (Cfr. par. 4 "Reporting" del presente documento).

SEGNALANTE/I: Persone di Eni – nonché tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (es. terze parti non dipendenti, quali Business Partner, azionisti e/o titolari di diritti di voto, clienti, fornitori di prodotti o servizi, società di revisione, consulenti, agenti, collaboratori, volontari, tirocinanti, stagisti retribuiti e non retribuiti, candidati a posizioni lavorative in Eni – ove le informazioni siano state acquisite durante il processo di selezione – rappresentanti/persone che lavorano sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori, etc.) – che segnalano informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, nel rispetto delle condizioni della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 localmente applicabile.³¹

SEGNALAZIONE: qualsiasi Comunicazione ricevuta da Eni avente ad oggetto comportamenti – riferibili a Persone di Eni ovvero a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni – che si sono verificati o che molto verosimilmente potrebbero verificarsi – ivi inclusi, dunque, i fondati e concreti sospetti, nonché i tentativi di occultare tali comportamenti – che si pongano in violazione di leggi e regolamenti, nazionali o

³⁰ Ai sensi della Normativa Francese, le misure di protezione si applicano altresì (i) agli enti/persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro che agiscono quali facilitatori e (ii) alle persone fisiche legate al Segnalante che possono essere oggetto di atti di ritorsione nell'ambito della loro attività professionale (da parte dei loro datori di lavoro, clienti o destinatari dei loro servizi).

³¹ In particolare, ai sensi della Normativa Francese, il Segnalante, per essere considerato tale, deve effettuare una Segnalazione in buona fede e senza ottenere un compenso/altra utilità di natura economica direttamente conseguenti alla presentazione della Segnalazione medesima.

dell'Unione europea, provvedimenti delle Autorità, Codice Etico, Modelli 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere e normative interne (quali, Policy ECG "Anti-Corruzione", etc.), nel rispetto delle specifiche previsioni della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 localmente applicabile.

La Segnalazione, allo scopo di consentire l'efficace e opportuno Seguito, deve essere circostanziata, ovvero, per quanto possibile, contenere la narrazione da parte del Segnalante di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserita violazione (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società/aree/persone/unità/enti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) ed essere effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire alle competenti funzioni aziendali di verificare la fondatezza o meno dei fatti o circostanze Segnalati.

Salvo che non sia diversamente previsto dalla legislazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, non sono trattate come Segnalazioni ai fini del presente Allegato le Comunicazioni diverse dalle fattispecie sopra descritte e, in particolare:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona Segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai rapporti individuali di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate³²;
- le Segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, ovvero dalla normativa nazionale che costituisce attuazione di tali atti (es. in materia di abusi di mercato, enti creditizi e imprese di investimento, settore bancario, etc.);
- le Segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale³³;
- le Segnalazioni riferite a richieste, reclami o lamentele concernenti possibili disservizi relativi ad attività di natura commerciale che non comportano violazioni di atti dell'Unione Europea in materia di tutela del consumatore (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.).

Dette Comunicazioni saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento.

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del Segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca o non siano confermate. Fatte salve le specificità e la diversa disciplina previste dalla regolamentazione localmente applicabile di

³² Le informazioni ricomprese nella categoria di Comunicazioni di cui al primo punto, possono costituire oggetto di Segnalazione ai sensi della Normativa Francese (ai sensi della quale possono essere Segnalati, a titolo di esempio, anche comportamenti quali molestie verbali o fisiche).

³³ Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di divieto di divulgazione di informazioni classificate, di segreto forense o medico, di segretezza delle deliberazioni degli organi giudiziari, nonché delle norme di procedura penale applicabili.

recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937^{34,35}, le Segnalazioni Anonime sono trattate ai sensi della presente Global Procedure, sebbene ad esse non siano applicate le scadenze e le garanzie in esso disciplinate. In ogni caso, nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito Ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui alla presente Global Procedure.

SEGNALAZIONE/I SUI DIRITTI UMANI (DU): Segnalazione/i aventi ad oggetto fatti o comportamenti contrari (o in contrasto) con la responsabilità assunta da Eni di rispettare i diritti umani di singoli individui o di comunità, e riconducibili alle seguenti categorie: (i) impatti socio-economici; (ii) salute, sicurezza e incolumità delle comunità locali; (iii) violazione dei diritti dei lavoratori e (iv) salute e sicurezza occupazionale.

UNITA' DIGITAL & INFORMATION TECHNOLOGY (DIT): unità nell'ambito della funzione di Eni SpA "TECH - Technology, R&D & Digital" tra le cui attività rientrano, tra l'altro, l'identificazione e la promozione delle tecnologie di competenza necessarie a supportare il raggiungimento degli obiettivi di business in collegamento con le direzioni generali e le altre unità della funzione. Al riguardo, tale unità si interfaccia con il provider esterno della Piattaforma Whistleblowing per la gestione delle questioni di natura tecnica.

³⁴ Ai sensi della Normativa Spagnola, della Normativa Rumena, della Normativa Estone e della Normativa Belga (in tale ultimo caso soltanto con riferimento alle Società Controllate con più di 249 dipendenti), alle Segnalazioni Anonime si applicano le medesime scadenze temporali e garanzie previste per le Segnalazioni in cui le generalità del Segnalante siano esplicitate (o individuabili in maniera univoca o confermate).

³⁵ Ai sensi della Normativa Ungherese, ferma restando l'applicazione delle scadenze temporali e garanzie previste per le Segnalazioni in cui le generalità del Segnalante siano esplicitate (o individuabili in maniera univoca o confermate), le attività di verifica (istruttoria) possono essere omesse con riferimento alle Segnalazioni Anonime, dandone comunque Comunicazione al Segnalante.

1. MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE DEL PROCESSO WHISTLEBLOWING

Le attività del processo di gestione delle Segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono. In particolare, il processo di gestione delle Segnalazioni si articola nelle seguenti fasi:

- Ricezione
- Analisi preliminare
- Attività di verifica
- Monitoraggio Azioni Correttive
- Reporting

1.1 Ricezione

1.1.1 Canali di Ricezione

Nell'ambito del Team Segnalazioni, la Funzione Internal Audit è incaricata della gestione dei canali di ricezione delle Segnalazioni.

Eni, al fine di assicurare adeguati canali per la ricezione delle Segnalazioni, ha istituito:

- la Piattaforma Whistleblowing – individuata come canale preferenziale ed accessibile tramite il sito internet di Eni nella sezione dedicata “La gestione delle Segnalazioni di Eni”³⁶, e delle Società Controllate, laddove presente, nonché sulle rispettive intranet aziendali.³⁷
- le caselle/box di posta cartacee dedicate per la ricezione di Segnalazioni, istituite dalle Società Controllate solo nei casi previsti al paragrafo “1.1.1.2 Caselle/box di posta cartacee”.

Il monitoraggio sulla funzionalità dei suddetti canali di Comunicazione è garantito dalla Funzione Internal Audit.

1.1.1.1 Piattaforma Whistleblowing

Al Segnalante è data la possibilità di accedere, mediante Piattaforma:

- al Canale di Eni SpA, istituito per la ricezione delle Segnalazioni per Eni SpA e per le Società Controllate non dotate di un Canale di Prossimità. Le Segnalazioni inviate tramite il canale Eni SpA sono trattate in applicazione della normativa locale di Eni SpA.

³⁶ Cfr. Pagina <https://whistleblowing.eni.com/#/>.

³⁷ Nelle sezioni internet dedicate al Whistleblowing, oltre a essere pubblicata la Procedura “Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate”, sono riportate le informazioni sui presupposti per effettuare una Segnalazione tramite il canale interno, con le relative informative privacy (per il Segnalante e per Segnalati e soggetti terzi), nonché informazioni su procedure e presupposti per effettuare: (i) Segnalazioni tramite i canali esterni messi a disposizione dalle competenti autorità, organismi o istituzioni ai sensi delle normative localmente applicabili e (ii) divulgazioni pubbliche.

- ai Canali di Prossimità, attivati per le Società Controllate, in linea e in applicazione della normativa locale di attuazione della Direttiva (EU) 2019/1937, al fine di assicurare la prossimità al Segnalante.

La Segnalazione può essere inviata tramite Piattaforma in modalità:

- sottoscritta o anonima - Eni auspica che nelle Comunicazioni sia esplicitata l'identità del Segnalante, cui sarà garantita la riservatezza e le tutele previste dalla normativa vigente applicabile, anche attraverso la segregazione dei dati identificativi del segnalante rispetto al contenuto della Segnalazione; le Segnalazioni Anonime sono comunque trattate ai sensi della presente Global Procedure, sebbene ad esse non siano applicate le scadenze e le garanzie in esso disciplinate, fatte salve le specificità e la diversa disciplina previste dalla regolamentazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937.³⁸. Nello specifico, una Segnalazione si intende sottoscritta quando il Segnalante fornisce i propri dati identificativi (tra cui, ad esempio, nome, cognome, data e luogo di nascita); quando il Paese di nascita indicato è "Italia", è richiesto il Codice Fiscale³⁹;
- scritta o orale - Sarà possibile segnalare sia mediante la compilazione dei campi presenti in Piattaforma che componendo i numeri telefonici istituiti a tal fine⁴⁰; in quest'ultimo caso, una voce guidata instruirà il Segnalante nel trasmettere la sua Segnalazione alla Piattaforma. In caso di forma "scritta", il Segnalante è guidato nella compilazione attraverso un questionario con domande aperte e chiuse, obbligatorie e facoltative, nonché con la possibilità di inserire allegati a supporto, al fine di inquadrare gli elementi essenziali della Segnalazione e fornire elementi utili per le successive attività di seguito⁴¹; ovvero, in caso di forma "orale", il Segnalante, dando il suo consenso, può registrare un messaggio vocale contenente le proprie dichiarazioni⁴². Inoltre, il Segnalante può richiedere, attraverso la Piattaforma⁴³, un incontro diretto per rilasciare le proprie dichiarazioni. A tale incontro, tenuto presso una sede Eni o attraverso sistemi di videoconferenza messi a disposizione da Eni e schedulato entro un tempo ragionevole dalla richiesta del Segnalante⁴⁴, prenderanno parte, di norma, almeno 2

³⁸ In particolare, fatte salve le specificità dei Paesi UE in cui Eni opera, il ricorso al Canale di Prossimità delle Società Controllate italiane è previsto per le Segnalazioni sottoscritte.

³⁹ Nello specifico, la Piattaforma svolge una prima verifica automatica di coerenza tra i dati anagrafici e il codice fiscale del Segnalante. In caso di esito positivo, il sistema provvede ad apporre il flag come Segnalante "qualificato", in caso contrario, il Segnalante sarà considerato "non qualificato" (si rimanda per ulteriori dettagli al 5.2.1.1 "Modalità operative delle verifiche preliminari").

⁴⁰ Per informazioni sull'utilizzo per la sottomissione di una Segnalazione in forma orale si rimanda alla pagina internet: <https://www.eni.com/it-IT/governance/gestione-Segnalazioni.html>.

⁴¹ Cfr. 4.1.1. "Contenuti minimi delle Segnalazioni per procedere alla successiva attività di verifica" della presente Global Procedure.

⁴² Si precisa che la Piattaforma, al fine di poter rettificare o approvare le proprie dichiarazioni, consente al Segnalante di riascoltare la registrazione prima dell'invio.

⁴³ In particolare, il Segnalante può richiedere l'incontro diretto seguendo le istruzioni fornite in Piattaforma.

⁴⁴ Ai sensi della Normativa Francese, il Segnalante può richiedere che l'incontro avvenga di persona o anche tramite videoconferenza. In ogni caso, l'incontro richiesto deve essere schedulato entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta medesima.

persone della Funzione Internal Audit.⁴⁵ o altra funzione delegata dal Team Segnalazioni, che acquisiranno le dichiarazioni del Segnalante, dopo aver preso visione dell'informativa privacy⁴⁶, provvedendo contestualmente alla verbalizzazione delle stesse. Durante l'incontro il Segnalante dovrà verificare il contenuto del verbale – con possibilità di rettifica e/o conferma – e provvedere alla sottoscrizione del documento. Ad esito dell'incontro la Funzione Internal Audit inserirà il verbale sottoscritto dal Segnalante sulla Piattaforma.

Ove previsto dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, attraverso la Piattaforma Whistleblowing è possibile, altresì, richiedere una consultazione confidenziale in relazione a un ritenuto sospetto di violazione ai sensi della presente Global Procedure.⁴⁷

Si precisa che l'accesso alla Piattaforma Whistleblowing da parte del Segnalante è soggetto alla politica “no-log” a ulteriore tutela della riservatezza del Segnalante. Nei casi di Segnalazione orale, il sistema provvede ad “alterare” con modalità informatiche la voce del Segnalante all'atto della registrazione in modo da rendere la stessa irricognoscibile.

Avviso di Ricevimento mediante Piattaforma

Una volta inserita la Comunicazione, il Segnalante riceverà in automatico, tramite Piattaforma, l'Avviso di Ricevimento.⁴⁸ contenente un codice numerico (“KEY-CODE”).⁴⁹ necessario per monitorare lo stato di avanzamento della Segnalazione ed accedere, con la garanzia di massima riservatezza e anonimato, al sistema di messaggistica integrato nella Piattaforma al fine di poter fornire eventuali ulteriori informazioni e dettagli utili a dar seguito alla stessa, nonché ricevere Comunicazioni in merito alla Segnalazione, tra cui il seguito dato alla Segnalazione (i.e., Riscontro).⁵⁰

La responsabilità della gestione della Piattaforma (comprensiva dei Canali di Prossimità) è attribuita alla Funzione Internal Audit. Quest'ultima, per aspetti legati al funzionamento tecnico della Piattaforma si interfaccia, per il tramite dell'unità DIT competente, con il provider esterno in

⁴⁵ Nel caso in cui la richiesta di incontro diretto sia effettuata attraverso il Canale di Prossimità della Società Controllata interessata, fermo restando il rispetto delle modalità e indicazioni sopra illustrate, all'incontro prenderà parte il Referente Locale.

⁴⁶ Uno specifico consenso è richiesto al Segnalante laddove la dichiarazione sia documentata mediante trascrizione integrale o registrazione su dispositivo idoneo all'ascolto.

⁴⁷ Ai sensi della Normativa Olandese, il Segnalante ha la possibilità di rivolgersi al Managing Director for Exploration and Production Activity della sede operativa della società interessata, nella veste di *advisor* interno, per una consultazione confidenziale in relazione a un ritenuto sospetto di violazione potenzialmente rilevante ai sensi della presente Global Procedure.

⁴⁸ In particolare, l'Avviso di Ricevimento fornito automaticamente dalla Piattaforma riporta: *“Ti informiamo che la Segnalazione inviata è stata ricevuta. Ti ricordiamo di salvare e conservare con cura il KEY-CODE (codice a 16 cifre) che stai visualizzando, poiché ti sarà necessario per visualizzare la Segnalazione, monitorarla e aggiornarla. In caso di smarrimento non sarà possibile recuperarlo in nessun modo.”*

⁴⁹ Ai sensi della Normativa Estone, il Segnalante può rifiutare di ricevere le ulteriori Comunicazioni dovute dopo l'invio della Segnalazione riportando tale suo diniego all'interno del questionario presente in Piattaforma per sottomettere la Segnalazione. In tal caso, il Segnalante non sarà contattato per eventuali ulteriori chiarimenti in merito alla Segnalazione effettuata.

⁵⁰ Il Riscontro avviene entro tre mesi dall'Avviso di Ricevimento della Segnalazione, salvo che – nei casi in cui ciò sia consentito ai sensi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio) – le attività di verifica necessitino di ulteriori approfondimenti, data la particolare complessità della questione segnalata. In tali casi il Segnalante è comunque avvisato circa lo stato delle attività di verifica. Ai sensi della Normativa Belga, della Normativa Greca e della Normativa Ungherese, il Riscontro è, in ogni caso, fornito al Segnalante entro tre mesi dalla data dell'Avviso di Ricevimento della Segnalazione.

relazione alle questioni di natura tecnica attinenti all'operatività della Piattaforma stessa e con Comunicazione esterna per la parte attinente al sito internet.

Modalità di accesso alla Piattaforma da parte degli utenti abilitati

L'accesso alla Piattaforma, nonché le attività svolte all'interno della stessa, da parte del personale Eni abilitato, sono tracciate mediante log. Alla Piattaforma possono accedere, con diverse profilazioni legate al ruolo rivestito all'interno del processo disciplinato dalla presente Global Procedure, la Funzione Internal Audit e i membri del Team Segnalazioni, il Referente Locale per le Segnalazioni inviate mediante il Canale di Prossimità, i membri del Comitato Segnalazioni, nonché i componenti del Collegio Sindacale di Eni SpA e Collegi Sindacali / Sindaci delle Società Controllate e dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA e OdV/OdVI delle Società Controllate che hanno accesso per quanto di rispettiva competenza, oltre al personale Eni di supporto dagli stessi individuato.

1.1.1.1 Attivazione del Canale di Prossimità

In applicazione della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, le Società Controllate aventi sede in Unione europea: i) tramite la propria funzione HR, verificano, al recepimento della presente Global Procedure e successivamente con cadenza almeno trimestrale, la dimensione del proprio organico al fine di identificare l'eventuale superamento delle soglie di rilevanza definite ai fini dell'applicazione della normativa per l'attivazione o disattivazione del Canale di Prossimità⁵¹; ii) monitorano, col supporto delle competenti funzioni di sede, l'evoluzione della normativa locale in materia di Whistleblowing ed evidenziano eventuali impatti applicativi e/o evoluzioni ai Process Owner di competenza.

1.1.1.2 Caselle/box di posta cartacee

Fermo restando l'utilizzo preferenziale della Piattaforma, le Società Controllate hanno la facoltà di istituire caselle/box di posta dedicate per la ricezione di Segnalazioni cartacee. La decisione di istituire tali caselle/box di posta cartacee deve essere motivata da esigenze operative che non consentano il pieno ed efficace utilizzo della Piattaforma da parte di tutte le Persone di Eni (es., difficoltà di accesso alla rete internet, etc.). È responsabilità del Legale Rappresentante della Società Controllata informare tempestivamente il Team Segnalazioni, attraverso l'indirizzo e-mail interno dedicato [Whistleblowingteam@eni.com], della eventuale istituzione di caselle/box di posta, fornendo indicazione del soggetto responsabile della sua gestione (es. verifica periodica, con cadenza almeno settimanale, delle Comunicazioni ricevute tramite le caselle/box di posta; adozione di idonee misure volte a garantire l'integrità delle caselle/box di posta istituite anche rispetto ad accessi non autorizzati; salvaguardia della riservatezza delle Comunicazioni stesse). Le Comunicazioni cartacee pervenute attraverso le predette caselle/box di posta sono scannerizzate

⁵¹ Il Consiglio di Amministrazione o Organo di Amministrazione equivalente di ciascuna Società Controllata delibera l'attivazione dei Canali di Prossimità in Piattaforma e la nomina del relativo Referente Locale. Il Referente Locale è individuato nel Presidente [o figura equivalente] o nel Responsabile della funzione Compliance / Risorse umane a seconda del caso, indicato e incaricato dal Presidente stesso [o figura equivalente]. Le richieste, in merito all'attivazione dei Canali di Prossimità in Piattaforma, devono pervenire via e-mail all'indirizzo Mbx_Canali_di_prossimita@eni.com, corredate del relativo verbale di delibera e di nomina del Referente Locale, al Responsabile INAU in materia di Whistleblowing, che ne informa il Team Segnalazioni e procede con le attività tecniche necessarie all'attivazione del canale in Piattaforma.

e trasmesse alla funzione di Internal Audit attraverso l'indirizzo e-mail interno dedicato [Whistleblowingteam@eni.com] – corredate di tutta l'eventuale documentazione allegata – senza indugio, al fine di consentire di avviare tempestivamente le attività di verifica. La Comunicazione originale cartacea verrà inviata attraverso la modalità che ne assicuri la riservatezza (ad esempio tramite servizio di posta interna) alla Funzione Internal Audit. Infine, è fatto divieto al soggetto responsabile di trattenere copia e/o di divulgare qualsivoglia informazione in merito al relativo contenuto, ivi inclusi i dati relativi all'identità del Segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e della/e persona/e comunque menzionata/e nella Comunicazione.

Ricevuta la Comunicazione, la Funzione Internal Audit provvede a caricare la stessa in Piattaforma e procede a darne Seguito secondo le modalità previste dal presente documento.

1.1.2 Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti

Le Persone di Eni che ricevono una Comunicazione transitata al di fuori della Piattaforma, il cui contenuto sia riconducibile a quello di una potenziale Segnalazione (come da definizione di "Segnalazione") devono:

- informare immediatamente il Segnalante, se identificato, dell'opportunità di inoltrare direttamente la Segnalazione tramite la Piattaforma;
- trasmettere tempestivamente, dandone informativa al Segnalante⁵² (ove possibile), la Comunicazione al Team Segnalazioni attraverso un indirizzo e-mail interno dedicato [whistleblowingteam@eni.com] – corredata di tutta l'eventuale documentazione ricevuta, e, comunque, non oltre 7 giorni dal suo ricevimento, garantendo la riservatezza del contenuto della Comunicazione (*i.e.*, utilizzando e-mail con etichetta "restricted") e senza trattenere copia.

Ricevuta la Comunicazione, la Funzione Internal Audit provvede:

- al caricamento della Comunicazione, ivi inclusa la documentazione eventualmente allegata, nella Piattaforma e all'invio dell'Avviso di Ricevimento al Segnalante la cui identità e/o recapiti siano conosciuti o identificabili in maniera certa mediante e-mail dall'indirizzo no reply [segnalazioni-noreply@eni.com], ove possibile e il Segnalante dichiari espressamente di voler beneficiare delle garanzie di cui alla presente Global Procedure;
- all'invio di un "avviso di ricezione" alla Persona di Eni che ha inviato una Comunicazione transitata al di fuori dei canali previsti dalla presente Global Procedure, tramite e-mail dall'indirizzo no reply [Segnalazioni-noreply@eni.com].

Salvo quanto diversamente previsto ai sensi della normativa locale di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio)⁵³, si precisa che le Comunicazioni ricevute al di fuori dei canali previsti sono gestite da Eni (e trattate secondo i criteri stabiliti nel quadro procedurale interno – Presente Global Procedure e il presente documento) e non sono soggette alle scadenze e garanzie disciplinate dalla presente Global Procedure ad eccezione del

⁵² Senza il consenso del Segnalante all'invio della Comunicazione in chiaro, la stessa verrà inoltrata anonimizzandone il contenuto al fine di preservare l'identità del segnalante.

⁵³ Ai sensi della Normativa Austriaca, della Normativa Francese, della Normativa Ungherese e della Normativa Rumena, le Comunicazioni ricevute "fuori canale" sono equiparate – quanto al trattamento previsto e, dunque, alle scadenze temporali e garanzie applicate – alle Segnalazioni ricevute attraverso i canali previsti dalla presente Global Procedure nella misura in cui rientrano nel campo di applicazione della normativa di riferimento.

caso in cui il Segnalante si sia identificato in maniera certa e abbia dichiarato espressamente nella Comunicazione di voler beneficiare delle garanzie di cui alla presente Global Procedure.

1.2 Seguito delle Segnalazioni

L'attività di Seguito delle Segnalazioni è svolta dalla Funzione Internal Audit, in quanto incaricato del Team Segnalazioni; la Funzione Internal Audit svolge le proprie attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, definite negli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit emanati dall'Institute of Internal Auditors (IIA), nonché nel Codice Etico di Eni.

In particolare, le attività di Seguito delle Segnalazioni consistono nello svolgimento delle verifiche sui fatti Segnalati con gli strumenti a disposizione, nel rispetto delle tempistiche previste e dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale, assicurando anche l'informativa al Segnalante sullo stato di avanzamento della gestione della Segnalazione.

1.2.1 Analisi preliminare

Nei paragrafi che seguono sono trattati i principali aspetti relativi alla fase di "Analisi Preliminare", ossia:

- modalità operativa delle analisi preliminari;
- coinvolgimento delle funzioni specialistiche nell'ambito delle analisi preliminari.

1.2.1.1 Modalità operative delle analisi preliminari

L'obiettivo delle analisi preliminari è di acquisire le informazioni di contesto utili alle successive valutazioni da parte del Team Segnalazioni (es. presenza del fornitore citato nella Comunicazione nell'Albo Eni, stato di qualifica, procurato, etc.) in merito alla classificazione delle Comunicazioni in: i) Comunicazioni da trattare come Segnalazioni in applicazione della presente Global Procedure; ii) Comunicazioni che non rientrano nel perimetro delle Segnalazioni ai sensi della presente Global Procedure (ad es. reclami, contestazioni); iii) Comunicazioni da archiviare in quanto non sussistono i presupposti necessari all'avvio della successiva fase di accertamento (Par. 2.2. Contenuti minimi delle Segnalazioni per consentire la successiva attività di verifica).

Al momento del caricamento da parte del Segnalante della Comunicazione tramite la Piattaforma, quest'ultima rende visibile la stessa "in chiaro" agli utenti abilitati della Funzione Internal Audit, che:

- a) qualora siano presenti i presupposti per classificare la Comunicazione quale "Segnalazione Relativa a Fatti Rilevanti", la trasmette senza indugio al Presidente del Collegio Sindacale che potrà identificare specifiche modalità di gestione in ragione del principio di riservatezza, nonché valutare la successiva trasmissione all'OdV di Eni SpA o agli OdV/OdVI delle Società controllate. In tutti gli altri casi, la Comunicazione viene resa visibile in chiaro, tramite funzionalità dedicata della Piattaforma, al Team Segnalazioni, al Comitato Segnalazioni, al Collegio Sindacale di Eni SpA (o il Sindaco Delegato) e agli OdV/OdVI di competenza per la gestione delle fasi successive del processo;
- b) verifica se il soggetto Segnalato è un "Dirigente strategico ai sensi della delibera del Collegio Sindacale in merito alle Comunicazioni da effettuare a Consob ai sensi dell'art. 149 comma 3 del TUF" (di seguito "DIRS") e, nel caso, ne dà informativa al Collegio Sindacale di Eni SpA;

- c) effettua una prima valutazione (da sottoporre al Team Segnalazioni) sulla natura della Comunicazione ricevuta (per distinguere, a titolo esemplificativo, una Segnalazione in ambito rispetto ad una lamentela di tipo commerciale) e sulla sussistenza dei presupposti necessari per l'avvio della successiva fase di verifica, con particolare riferimento alla presenza di elementi di fatto precisi e concordanti che rendano la Comunicazione circostanziata;
- d) per le Comunicazioni sottoscritte, provvede ad un controllo al fine di identificare eventuali casi di manifesta inattendibilità dell'identità fornita dal Segnalante, di norma nei casi in cui non è applicabile il controllo automatico del Codice Fiscale da parte del Sistema (persone di nazionalità non italiana). Tale verifica avviene da parte della Funzione Internal Audit accedendo ad una sezione segregata della Piattaforma con *One Time Password*. L'esito positivo di tale controllo si riscontra nella Piattaforma con l'aggiornamento del campo "identità" in "confermata" e, in caso contrario, ovvero ad esito negativo del controllo, in "non confermata" – che sarà considerata analogamente ad una Comunicazione anonima.
- e) convoca il Team Segnalazioni predisponendo gli elementi informativi di supporto per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuite.⁵⁴.

Il Team Segnalazioni, integrato nella sua composizione dal Referente della Società Controllata nel caso di Comunicazioni ricevute nel Canale di Prossimità della Consociata.⁵⁵:

- a) esamina le Comunicazioni ricevute per identificare le Segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione della presente Global Procedure;
- b) conferma o meno che la società interessata dalla Segnalazione sia effettivamente l'entità indicata dal Segnalante ovvero ne delibera l'aggiornamento;
- c) effettua l'analisi del contenuto della Comunicazione e dell'esito dell'attività di analisi preliminare e propone:
 - l'archiviazione delle Comunicazioni: (i) non qualificabili come Segnalazioni ai fini del presente Global Procedure; (ii) palesemente infondate e/o illecite.⁵⁶; (iii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica.
 - l'avvio della successiva fase di istruttoria incaricando la Funzione Internal Audit;

⁵⁴ In particolare, tra le principali attività di verifica preliminare, la Funzione Internal Audit: i) identifica i soggetti citati nella Comunicazione (Dipendenti, Fornitori, Terzi, ecc.); ii) reperisce le prime informazioni sui soggetti/fatti/eventi o circostanze citati attraverso la consultazione di fonti aperte, sistemi aziendali, applicativi/DB dedicati (es. Mint Global, VMS, SIA, SAP, PAGE, Liste di riferimento, articoli di stampa, ecc.) con l'eventuale supporto anche di altre unità specialistiche aziendali (es. Procurement, Legale ecc.) a cui si rimanda per maggiori dettagli al successivo paragrafo n. 1.2.1.2; iii) verifica la presenza di Segnalazioni ricevute in passato sui soggetti/ fatti/eventi o circostanze citati e riporta al team di verifica gli esiti e le azioni che erano state rilevate al tempo in cui gli accertamenti furono svolti; iv) verifica la presenza di interventi di audit pianificati, in corso o svolti nell'ultimo triennio sul/i processo/i interessato/i dalla Comunicazione e/o il/i soggetto/i citato/i ed informa il Responsabile del team di verifica al fine di acquisire informazioni utili a contestualizzarla; v) nel caso sia ricevuta una Comunicazione riconducibile ad istruttorie già in corso di svolgimento, invia la Comunicazione al Responsabile di competenza e al Team di verifica incaricato, per analizzarne i contenuti al fine di individuare gli elementi utili a definire la natura di una nuova Segnalazione o meno.

⁵⁵ Il Referente Locale riceverà via e-mail da parte della Funzione Internal Audit l'invito alla riunione del Team Segnalazioni in cui sarà trattata la Segnalazione di interesse.

⁵⁶ Fermo restando, per queste ultime, le azioni previste al paragrafo 6 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti" della presente Global Procedure.

- su indicazione del responsabile dell'unità della funzione Compliance Integrata componente del Team Segnalazioni, identifica le Segnalazioni Responsabilità Amministrativa di Impresa (RA)⁵⁷;

- d) in caso sia nota la presenza di contenziosi/precontenziosi o indagini/procedimenti da parte di autorità pubbliche⁵⁸ su aree/tematiche oggetto della Comunicazione, previa valutazione della funzione Affari Legali e Negoziati Commerciali, potrà procedere, ferma restando la possibilità di successive rivalutazioni, a: i) l'attivazione o la prosecuzione delle attività di verifica (nel caso di istruttoria già in corso), secondo le modalità descritte dal paragrafo 2.2.2. della presente Global Procedure ed eventuali indicazioni provenienti dalle funzioni incaricate; ii) la proposta di archiviazione della Segnalazione disponendo la trasmissione della stessa, per presa in carico, alla competente funzione responsabile del procedimento. La trasmissione delle Segnalazioni alle medesime autorità interessate è soggetta a previa valutazione da parte della funzione Affari Legali o delle altre funzioni competenti;
- e) qualora ritenuto utile ai fini dell'integrazione delle verifiche preliminari, chiede alla Funzione Internal Audit di condurre ulteriori verifiche anche presso le strutture aziendali interessate o le persone coinvolte;
- f) redige uno specifico verbale ad esito delle valutazioni svolte e sopra elencate.

La Funzione Internal Audit informa, ove possibile, il mittente della Comunicazione qualora la problematica segnalata non rientri tra le fattispecie previste dalla presente Global Procedure.⁵⁹

Inoltre, con riferimento alle Comunicazioni ricevute attraverso il Canale di Prossimità di pertinenza, il Team Segnalazioni esamina gli esiti delle valutazioni effettuate dal Referente Locale in relazione ai fatti o circostanze Segnalati per cui è prevista, ai sensi della normativa locale applicabile⁶⁰, la Comunicazione alle autorità competenti. Nel caso in cui ricorrano le condizioni e

⁵⁷ Segnalazione avente ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 e/o dei Modelli di Compliance per le controllate estere.

⁵⁸ e.g., autorità giudiziarie, ordinarie e speciali, organi amministrativi ed *authority* indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo, etc.

⁵⁹ Di seguito un disclaimer informativo da integrare/modificare in base alle esigenze di natura operativa:

"Gentile scrivente, con riferimento alla Comunicazione ricevuta, La informiamo che l'oggetto della stessa risulta fuori dall'ambito di applicazione della Global Procedure "Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da società controllate", il Team Segnalazioni di Eni ne delibera l'archiviazione. Cordiali saluti."

⁶⁰ In particolare:

- a) ai sensi della Normativa Spagnola, le Segnalazioni che abbiano ad oggetto fatti e circostanze aventi natura penale (i.e., indicativi della commissione di fattispecie costituenti reato) devono essere comunicate al Pubblico Ministero competente (o all'*European Public Prosecutor's Office* – i.e., Procura Europea laddove i fatti riguardino gli interessi finanziari dell'Unione Europea);
- b) Ai sensi della Normativa Francese, le Segnalazioni che abbiano ad oggetto fatti o circostanze rilevanti ai sensi degli artt. 434-1 e 434-3 del Codice penale francese devono essere comunicate all'Autorità giudiziaria competente. Nei casi di cui sopra, il Segnalante deve essere informato della avvenuta Comunicazione all'Autorità giudiziaria competente, a condizione che tale Comunicazione non comprometta il procedimento pendente dinanzi all'Autorità medesima;
- c) Ai sensi della Normativa Tedesca (e delle correlate normative nazionali applicabili), le Segnalazioni che abbiano ad oggetto fatti o circostanze indicativi di sospetti di attività di riciclaggio e/o finanziamento al terrorismo devono essere comunicate alla *German Financial Intelligence Unit*;
- d) Ai sensi della Normativa Greca, le Segnalazioni che abbiano ad oggetto fatti e circostanze indicativi della commissione di fattispecie di reato procedibili d'ufficio devono essere comunicate al Pubblico Ministero competente per territorio, informando il Segnalante dell'avvenuta trasmissione. Nel caso in cui la Segnalazione rientri anche nell'ambito di applicazione della presente Global Procedure, a seguito della trasmissione al Pubblico Ministero

i presupposti per la Comunicazione all'autorità, il Referente Locale, per il tramite del soggetto munito dei necessari poteri, procede alla Comunicazione all'autorità locale competente.

Ad esito dell'attività sopra descritta, la Funzione Internal Audit rende visibile le valutazioni effettuate dal Team Segnalazioni mediante il caricamento in Piattaforma del verbale della riunione (in cui è riportata una sintesi delle Comunicazioni – con indicazione delle Comunicazioni archiviate e delle Segnalazioni circostanziate), oltre che ai membri del Team Segnalazioni stesso, anche:

- ai membri del Collegio Sindacale di Eni SpA (o ad un membro delegato);
- ai membri dell'OdV di Eni SpA (o ad un membro delegato), per le Segnalazioni ricevute sul Canale di Eni SpA, nonché per le Segnalazioni pervenute sui Canali di Prossimità delle Società Controllate per cui il Team Segnalazioni abbia deliberato Eni SpA come Società interessata⁶¹;
- ai membri dell'OdV/OdVI della Società Controllata, per le Segnalazioni ricevute sul relativo Canale di Prossimità, ove presente, nonché per le Segnalazioni pervenute sui Canali di Prossimità delle altre Società Controllate o sul Canale di Eni SpA, per cui il Team Segnalazioni abbia deliberato la Società Controllata come Società interessata⁶².

1.2.1.2 Coinvolgimento delle funzioni specialistiche nell'ambito delle analisi preliminari

Nell'ambito delle attività di verifica preliminare, nel rispetto del principio di indipendenza e professionalità delle attività dei soggetti coinvolti nella gestione delle Segnalazioni, la Funzione Internal Audit può avvalersi, ove necessario, del supporto di altre funzioni Eni (*i.e.*, Risorse umane, Legale e Contenzioso del Lavoro, Procurement, Security, HSE, etc.) al fine di acquisire le informazioni di contesto utili alle successive valutazioni da parte del Team Segnalazioni (es. presenza del fornitore nell'Albo Eni, stato di qualifica, procurato, etc.). Le richieste di supporto alle attività preliminari avvengono nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità, necessità, nonché limitazione e minimizzazione di cui alle normative locali di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937⁶³ e delle previsioni contenute sul punto nella presente Global Procedure⁶⁴.

territorialmente competente, la stessa sarà altresì oggetto delle opportune attività di verifica (istruttoria) di cui al paragrafo 1.2.2 del presente documento.

⁶¹ Con riferimento a tale casistica, il Team Segnalazione rende visibile il verbale e la Comunicazione «anonimizzata» all'OdV di Eni SpA per salvaguardare la volontà del Segnalante che non ha attivato il Canale di Eni SpA.

⁶² Con riferimento a tale casistica, il Team Segnalazione rende visibile il verbale e la Comunicazione «anonimizzata» al relativo OdV/OdVI per salvaguardare la volontà del Segnalante che non ha attivato il Canale di Prossimità della Società Controllata stessa.

⁶³ Ai sensi della Normativa Francese:

- l'identità del Segnalante e/o le informazioni sul contenuto della Segnalazione da cui possano potenzialmente desumersi dati inerenti alla predetta identità possono essere condivise con soggetti diversi dagli organi competenti a dare Seguito alle Segnalazioni ai sensi della presente Global Procedure previo consenso espresso del Segnalante e soltanto laddove tale condivisione sia strettamente necessaria ai fini delle attività di verifica sulla Segnalazione medesima.
- l'identità della persona coinvolta e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non sono rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare Seguito alla Segnalazione ai sensi della presente Global Procedure (ad eccezione dell'Autorità giudiziaria) fino a quando non sia stata confermata la fondatezza della Segnalazione all'esito delle attività di verifica.

⁶⁴ Al fine di “formalizzare” la garanzia del rispetto dei principi di cui sopra, di seguito un disclaimer informativo da integrare/modificare in base alle esigenze di natura operativa: “*Le Comunicazioni e la conseguente condivisione di dati,*

1.2.2 Attività di verifica

L'obiettivo delle attività di accertamento sulle Segnalazioni è di procedere alle verifiche, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti Segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a garantire il rispetto del Codice Etico.⁶⁵, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

Nei paragrafi che seguono sono trattati i principali aspetti relativi alla fase di "Attività di verifica (Istruttoria)", ossia:

- modalità operativa delle attività di verifica;
- coinvolgimento delle funzioni specialistiche nell'ambito delle attività di verifica;
- esiti delle attività di verifica;
- attività operative in Piattaforma relative alla fase istruttoria;
- provvedimenti ad esito delle attività di verifica;
- Riscontro al Segnalante.

1.2.2.1 Modalità operative di accertamento

La Funzione Internal Audit⁶⁶, componente incaricato del Team Segnalazioni, assicura le attività di accertamento, al fine di: *i)* verificare la ragionevole fondatezza delle circostanze fattuali segnalate, nei limiti degli strumenti a disposizione e sulla base della documentazione e delle evidenze rese disponibili; *ii)* analizzare e ricostruire i processi gestionali e decisionali seguiti, il rispetto delle norme e procedure interne, la tracciabilità delle operazioni, la segregazione dei ruoli e il sistema dei poteri assegnati, laddove applicabili alla specifica fattispecie in esame, anche mediante tecniche di campionamento, fornendo eventuali indicazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni di rimedio volte a correggere possibili carenze di controllo, anomalie o irregolarità rilevate sulle aree e sui processi aziendali esaminati. Le analisi delle circostanze e valutazioni citate nella Segnalazione, più propriamente riconducibili ad elementi intenzionali e soggettivi, risentendo anche dei limiti propri delle attività di internal audit e dei relativi strumenti d'indagine a disposizione, non possono trovare riscontro oggettivo nelle analisi svolte. Parimenti,

documenti, informazioni e richieste, effettuate unicamente ai fini del supporto dell'efficace seguito delle attività di istruttoria interna, saranno svolte nel rispetto dei principi di massima riservatezza e integrità ai sensi della normativa interna ed esterna applicabile, avendo cura di garantire che nessun dato, documento, informazione o richiesta ricevuto, trasmesso o comunque acquisito durante e/o ai fini del supporto alle attività di verifica anzidette sia divulgato o altrimenti reso noto a soggetti diversi dai destinatari diversi dalla presente, secondo il criterio del "need to know" e ne sia assicurata, altresì, la conservazione confidenziale e segregata, nei limiti strettamente necessari ai fini dello svolgimento delle verifiche in oggetto."

⁶⁵ Le azioni correttive emerse a seguito di Segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, anche azioni gestionali/disciplinari verso i dipendenti e/o provvedimenti nei confronti dei fornitori.

⁶⁶ Nei casi in cui la Segnalazione riguardi tematiche disciplinate da normative locali che impongono l'applicazione di specifiche prescrizioni in termini di modalità di accertamento e tempi di esecuzione, la stessa potrà essere svolta, nel rispetto di tali prescrizioni, dalla Consociata, eventualmente con il supporto specialistico di consulenti/legali in merito alla normativa locale applicabile.

le decisioni di merito o di opportunità di volta in volta operate dalle strutture/posizioni aziendali coinvolte, nel rispetto delle proprie esclusive prerogative e del quadro normativo aziendale di riferimento, non rientrano, se non nei limiti della manifesta irragionevolezza, nelle valutazioni dell'internal audit.

Nel corso dell'accertamento di fatti Segnalati, la Funzione Internal Audit:

- a) provvede in modo autonomo all'identificazione del Focal Point.⁶⁷ sulla base della conoscenza pregressa del processo e dei relativi owner oppure, in caso contrario, contatta il Responsabile dell'area / linea di business / apicale della società interessata al fine di individuare il Focal Point di riferimento delle attività istruttorie;
- b) si interfaccia con il Focal Point per l'avvio delle attività di istruttoria. Tutte le condivisioni di informazioni tra Team Segnalazioni/Funzione Internal Audit e il Focal Point avvengono nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità, necessità e minimizzazione previsti dalla normativa locale di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 e delle previsioni contenute sul punto nella presente Global Procedure.⁶⁸;
- c) acquisisce direttamente gli elementi informativi necessari alle valutazioni dalle strutture di linea interessate ovvero tramite: a) la funzione HSEQ se la Segnalazione attiene a temi di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica; b) la funzione Security se la Segnalazione attiene a temi di security aziendale; c) per le Segnalazioni riferibili a eventuali violazioni in materia di market abuse, le funzioni aziendali competenti in materia individuate in specifici strumenti normativi.⁶⁹; d) la funzione Compliance Integrata competente se la Segnalazione attiene a violazioni relative ad Ambiti a Presidio Interno della funzione Compliance Integrata; e) altre funzioni aziendali in considerazione delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste. In questi casi le strutture incaricate promuovono e coordinano le verifiche più opportune, anche avvalendosi delle funzioni/uffici competenti, inviando alla Funzione Internal Audit una nota conclusiva con la documentazione di supporto;
- d) accede ed analizza dati/documenti aziendali (es. estrazioni da sistemi aziendali e/o altri sistemi specifici utilizzati) e/o banche dati esterne (es. info provider, fonti aperte);

⁶⁷ Nel caso in cui il Segnalante avesse scelto di inviare la Segnalazione tramite il Canale di Prossimità, il Referente Locale della Società Controllata potrebbe svolgere anche il ruolo di Focal Point.

⁶⁸ Al fine di "formalizzare" la garanzia del rispetto dei principi di cui sopra, si riporta di seguito un disclaimer informativo da integrare/modificare in base alle esigenze di natura operativa e/o rispetto all'applicabilità nei contesti normativi locali: *"Le Comunicazioni e la conseguente condivisione di dati, documenti, informazioni e richieste, effettuate unicamente ai fini del supporto dell'efficace seguito delle attività di istruttoria interna, saranno svolte nel rispetto dei principi di massima riservatezza e integrità ai sensi della normativa interna ed esterna applicabile, avendo cura di garantire che nessun dato, documento, informazione o richiesta ricevuto, trasmesso o comunque acquisito durante e/o ai fini del supporto alle attività di verifica anzidette sia divulgato o altrimenti reso noto a soggetti diversi dai destinatari diversi dalla presente, secondo il criterio del "need to know" e ne sia assicurata, altresì, la conservazione confidenziale e segregata, nei limiti strettamente necessari ai fini dello svolgimento delle verifiche in oggetto"*.

⁶⁹ Cfr. Allegato M "Individuazione e Segnalazione di ordini e operazioni sospette, nella gestione delle attività finanziarie" alla MSG "Finanza" e le procedure "Suspicious Transaction & Order Detection and Reporting" di ETS S.p.A. e di Banque Eni, e successive modifiche e integrazioni. Per le Segnalazioni attinenti ai temi disciplinati dalla MSG "Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti)" le verifiche sono svolte tramite la funzione Affari Societari e Governance e per le Segnalazioni attinenti ai temi disciplinati dalla MSG "Condotte di mercato e regolamentazione finanziaria" le verifiche sono svolte tramite la funzione Compliance Integrata.

- e) utilizza una cartella dedicata, con accesso limitato al Responsabile e al team di verifica incaricato, in una apposita area dello SharePoint Whistleblowing (per cui sono tracciate, tramite log, tutte le attività in essa svolte), come repository della documentazione ricevuta e delle ulteriori carte di lavoro;
- f) d'intesa con il Team Segnalazioni, può richiedere chiarimenti e/o integrazioni al Segnalante e/o ad altri soggetti coinvolti nella Segnalazione, adottando le necessarie cautele per la tutela della riservatezza.⁷⁰.

Il responsabile della funzione Internal Audit valuta l'eventuale attivazione di un intervento di audit "spot" tenendo in considerazione i principi e le modalità di svolgimento disciplinate dal quadro normativo di riferimento in tema di attività di Internal Audit.

1.2.2.1.1 Obbligo di riservatezza nell'ambito delle attività operative di accertamento (istruttoria)⁷¹

Le Segnalazioni non possono essere utilizzate, oltre quanto strettamente necessario per dare adeguato Seguito alle stesse. L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione, da cui può evincersi direttamente o indirettamente tale identità, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare Seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.⁷². Pertanto, nel caso in cui fosse necessario, al fine di proseguire l'istruttoria sui fatti e le circostanze segnalate, di formulare

⁷⁰ In particolare, per le Segnalazioni in cui il Segnalante risponde (entro l'archiviazione del Fascicolo) alla richiesta della Funzione Internal Audit di integrazione documentale e/o informativa, le integrazioni fornite saranno oggetto di valutazione da parte del Team Segnalazioni. Nel caso in cui le informazioni aggiuntive non forniscano dettagli ulteriori non saranno oggetto di analisi, in caso contrario sarà valutata l'apertura di un nuovo Fascicolo. Resta ferma la possibilità per il Segnalante di aprire una nuova Segnalazione con le informazioni aggiuntive.

⁷¹ Ai sensi dell'art. 12 del Decreto Whistleblowing, l'obbligo alla riservatezza rileva anche nell'ambito del procedimento disciplinare attivato nei confronti del presunto autore della condotta segnalata: l'identità del Segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e l'identità del Segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare o della persona comunque coinvolta nella Segnalazione, quest'ultima sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo previo consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità. In tali casi, è dato preventivo avviso al Segnalante mediante Comunicazione scritta delle ragioni che rendono necessaria la rivelazione dei dati riservati. Qualora il Segnalante neghi il proprio consenso, la Segnalazione non potrà essere utilizzata nel procedimento disciplinare che, quindi, non potrà essere avviato o proseguito in assenza di elementi ulteriori sui quali fondare la contestazione. Resta ferma in ogni caso, sussistendone i presupposti, la facoltà di Eni di procedere con la denuncia all'Autorità giudiziaria. Si precisa, altresì, che, ai sensi della Normativa Francese:

- l'identità del Segnalante e/o le informazioni sul contenuto della Segnalazione da cui possano potenzialmente desumersi dati inerenti alla predetta identità possono essere condivise con soggetti diversi dagli organi competenti a dare Seguito alle Segnalazioni ai sensi della presente Global Procedure previo consenso espresso del Segnalante e soltanto laddove tale condivisione sia strettamente necessaria ai fini delle attività di verifica sulla Segnalazione medesima.
- l'identità della persona coinvolta e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non sono rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare Seguito alla Segnalazione ai sensi della presente Global Procedure (ad eccezione dell'Autorità giudiziaria) fino a quando non sia stata confermata la fondatezza della Segnalazione all'esito delle attività di verifica.

⁷² Ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del Codice Privacy.

a terzi richieste di chiarimento indispensabili a garantire il buon fine dell'istruttoria è richiesto il consenso scritto del Segnalante.⁷³

1.2.2 Coinvolgimento delle funzioni specialistiche e/o consulenti esterni nell'ambito delle attività di verifica

Nel rispetto del principio di indipendenza e professionalità delle attività dei soggetti coinvolti nella gestione delle Segnalazioni, le modalità operative di coinvolgimento delle funzioni specialistiche nell'ambito delle attività di verifica sono le medesime descritte nel precedente paragrafo 1.2.1.2 "Coinvolgimento delle funzioni specialistiche nell'ambito delle analisi preliminari", per cui la Funzione Internal Audit potrà avvalersi, ove strettamente necessario, del coinvolgimento di altra funzione competente Eni o Società controllata (i.e., Risorse Umane, Legale e Contenzioso del Lavoro,⁷⁴ Procurement, Security, Sostenibilità.⁷⁵, etc.) o consulenti esterni, per ricevere supporti specialistici su determinati aspetti Segnalati.

1.2.3 Esiti delle attività di verifica

⁷³ Al fine di "formalizzare" la richiesta e l'eventuale consenso del Segnalante ai sensi dell'art. 12 del Decreto Whistleblowing, si riporta di seguito il testo della Comunicazione di richiesta consenso al Segnalante da integrare/modificare in base alle esigenze di natura operativa e/o rispetto all'applicabilità nei contesti normativi locali: *Gentile Segnalante, con riferimento alla Segnalazione ricevuta in data gg/mm/aaaa, Le confermiamo che sono in corso le attività di verifica dei fatti segnalati. Eni ha cura di preservare l'integrità, la confidenzialità e la riservatezza della Sua identità e di tutte le informazioni della Segnalazione durante l'intero processo di ricezione, analisi e trattamento della medesima, assicurando, al tempo stesso, che i fatti riportati ricevano adeguato ed efficace seguito attraverso gli approfondimenti ritenuti necessari. Allo scopo di assicurare che il Suo diritto a segnalare possa essere puntualmente e fattivamente riscontrato e ricevere la più ampia tutela, Eni ha, altresì, premura di garantire che le attività di verifica possano essere efficacemente condotte mediante eventuali interlocuzioni in contraddittorio con il soggetto cui sono riferibili i fatti segnalati. Nel contesto di tali attività di indagine, potrebbe rendersi necessario condividere – con soggetti diversi dagli organi competenti a ricevere e dare seguito alla Segnalazione – informazioni sul contenuto della Segnalazione medesima, ivi incluso il materiale audio-visivo da Lei inviato, da cui potrebbero potenzialmente desumersi dati inerenti alla Sua identità. Tale condivisione consente, infatti, ad Eni di ricostruire le contestazioni da Lei sollevate e, eventualmente, determinarsi ad intraprendere nei confronti del soggetto da Lei segnalato le più opportune azioni e/o misure ritenute adeguate in conseguenza della gravità della vicenda segnalata. Pertanto, al fine di dare correttamente ed efficacemente seguito alla Segnalazione da Lei effettuata, La invitiamo gentilmente a prendere visione e a sottoscrivere il consenso ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 in calce alla presente Comunicazione. La informiamo che, anche a seguito dell'eventuale condivisione di dati e informazioni sul contenuto della Segnalazione, Eni avrà cura di assicurare la massima tutela e protezione ai sensi della legislazione applicabile. La informiamo, altresì, sin da ora che, ove non dovesse ritenere di acconsentire alla eventuale condivisione di informazioni sul contenuto della Segnalazione, ai fini dell'adeguato ed efficace seguito, Eni potrebbe vedersi costretta a interrompere e non proseguire oltre l'istruttoria. CONSENSO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 24/2023*

Al fine di dare efficacemente seguito alle attività di verifica dei fatti segnalati e presa visione della Comunicazione di cui sopra, acconsento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 a condividere – con soggetti diversi dagli organi competenti a ricevere e dare seguito alla Segnalazione – informazioni sul contenuto della Segnalazione effettuata in data gg/mm/aaaa da cui potrebbero potenzialmente dedursi dati inerenti alla identità del sottoscritto.

⁷⁴ Si precisa che, per lo svolgimento delle attività di verifica, la Funzione Internal Audit, se necessario, provvederà a condividere il nominativo del dipendente coinvolto all'unità Legale e Contenzioso Lavoro per consentire alla stessa di fornire un supporto, ove non strettamente necessario senza includere elementi riferiti al contenuto della Segnalazione.

⁷⁵ La Funzione Sostenibilità concorre nell'individuazione di azioni di rimedio (ad esempio: la presentazione di scuse, una restituzione, il ripristino dello status quo, etc.).

Al termine dell'attività di verifica, la Funzione Internal Audit redige un report attribuendo un esito, in sintesi, per il Fascicolo analizzato e nel dettaglio per ogni singola asserzione⁷⁶. Nel dettaglio, i possibili esiti del Fascicolo sono i seguenti:

- **Fondato:** se emersi elementi che fanno ritenere ragionevolmente fondate le asserzioni contenute nella Segnalazione;
- **Parzialmente Fondato:** se emersi elementi che fanno ragionevolmente ritenere fondate una o più asserzioni, in tutto o in parte, contenute nella Segnalazione;
- **Non Fondato:** se emersi elementi che fanno ragionevolmente escludere la fondatezza delle asserzioni contenute nella Segnalazione;
- **Non Accertabile:** se non contenuti elementi circostanziati, precisi e/o sufficientemente dettagliati e/o, per le quali sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, non è possibile confermare o escludere la fondatezza delle asserzioni contenute nella Segnalazione;
- **Not Applicable:** se i fatti Segnalati coincidono con l'oggetto di pre-contenziosi, contenziosi e indagini in corso da parte di pubbliche autorità (ad esempio, autorità giudiziarie, ordinarie e speciali, organi amministrativi ed authority indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo) ovvero sotto il profilo giuslavoristico. Tale valutazione è effettuata previo parere da parte della funzione Affari Legali e/o Legale e Contenzioso Lavoro.

1.2.4 Attività operative in Piattaforma relative alla fase di istruttoria

Di seguito sono dettagliati gli accessi e le visibilità sulla Piattaforma relativamente alla fase di istruttoria:

- il Team Segnalazioni⁷⁷: i) ha visibilità dello *status* di gestione della Segnalazione⁷⁸; ii) ha accesso al Fascicolo in *pre-view* della Segnalazione;
- il Collegio Sindacale di Eni SpA: i) ha visibilità dell'avanzamento dello *status* di gestione della Segnalazione; ii) ha accesso al Fascicolo in *pre-view* (a seguito dell'approvazione da parte del Team Segnalazioni);
- l'OdV e OdVI per le Segnalazioni di interesse (come definito nel paragrafo 1.2.1.1 "Modalità operative delle analisi preliminari"): i) ha visibilità dell'avanzamento dello *status* di gestione della Segnalazione; ii) ha accesso al Fascicolo in *pre-view* (a seguito dell'approvazione da parte del Team Segnalazioni). In tale ambito, con particolare riferimento alle Segnalazioni di rispettiva competenza, si precisa che nel caso in cui l'OdV/OdVI intendesse proporre

⁷⁶ In particolare, nella copertina del Fascicolo è rappresentato l'esito sintetico con una percentuale a seconda del peso dei singoli esiti associati alle asserzioni.

⁷⁷ Integrato nella sua composizione dal Referente Locale – salvo diversa determinazione del Team Segnalazioni in merito alla società effettivamente interessata dalla Segnalazione. In particolare, il Referente Locale riceverà via e-mail da parte della Funzione Internal Audit l'invito alla riunione del Team Segnalazioni in cui sarà trattata la Segnalazione di interesse.

⁷⁸ Ad esempio: verbale del Team Segnalazioni, istruttoria in corso, etc.

integrazioni/osservazioni circa la gestione delle Segnalazioni informerà la Funzione Internal Audit, la quale provvederà a condividere quanto richiesto al Team Segnalazioni, che eventualmente delibererà, di conseguenza, le opportune attività da intraprendere.

1.2.5 Provvedimenti ad esito delle attività di verifica

In riferimento all'applicazione del presente strumento normativo, nel caso in cui dagli esiti della fase di istruttoria emergano gravi inadempimenti o comportamenti illeciti a conferma dei fatti Segnalati, o nei casi di Segnalazioni Illecite, il Team Segnalazioni:

- nel caso di dipendenti Eni, inoltra le risultanze delle verifiche alle competenti funzioni Risorse Umane ai sensi della Global Procedure “Legislazione e Contenzioso del lavoro” e sue successive modifiche ed integrazioni;⁷⁹;
- nel caso di fornitori di Eni gestiti in ambito Procurement, informa la funzione dedicata al processo di Vendor Management al fine attivare il processo di valutazione dei fornitori ai sensi della Global Procedure “Vendor Management & Development” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- nel caso di controparti diverse dai fornitori gestiti in ambito Procurement, inoltra le risultanze alle funzioni competenti per la valutazione di eventuali azioni da intraprendere nei loro confronti;
- condivide l'esito dell'attività di verifica, laddove ritenuto opportuno, con altre funzioni specialistiche interne ad Eni (es. Legale, Security, HSE, etc.).

Con riferimento alle modalità operative del coinvolgimento delle funzioni specialistiche di cui sopra, la Funzione di Internal Audit, a valle della delibera del Team Segnalazioni, provvede ad abilitare i relativi referenti ad una cartella Sharepoint dedicata ove sono caricati i Fascicoli di competenza al fine di attivare il processo di valutazione degli inadempimenti e delle azioni conseguenti.

Il coinvolgimento delle funzioni specialistiche avviene previa presa visione di un *disclaimer standard* con indicazione delle istruzioni specifiche in materia di riservatezza.⁸⁰

⁷⁹ Ai sensi della Normativa Spagnola, la persona coinvolta (i.e., il Segnalato) è informata delle azioni o omissioni ad essa attribuiti, secondo le tempistiche e le modalità ritenute più opportune per garantire il buon esito delle attività di verifica.

⁸⁰ Al fine di “formalizzare” la garanzia del rispetto dei principi di cui sopra, di seguito un disclaimer informativo da integrare/modificare in base alle esigenze di natura operativa: “Le Comunicazioni e la conseguente condivisione di dati, documenti, informazioni e richieste, effettuate unicamente ai fini del supporto dell'efficace seguito delle attività di istruttoria interna, saranno svolte nel rispetto dei principi di massima riservatezza e integrità ai sensi della normativa interna ed esterna applicabile, avendo cura di garantire che nessun dato, documento, informazione o richiesta ricevuto, trasmesso o comunque acquisito durante e/o ai fini del supporto alle attività di verifica anzidette sia divulgato o altrimenti reso noto a soggetti diversi dai destinatari diversi dalla presente, secondo il criterio del “need to know” e ne sia assicurata, altresì, la conservazione confidenziale e segregata, nei limiti strettamente necessari ai fini dello svolgimento delle verifiche in oggetto.”

Le funzioni Risorse Umane e Procurement competenti trasmettono, per informativa alla funzione Internal Audit, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA le valutazioni effettuate al riguardo.⁸¹

1.2.6 Riscontro al Segnalante

Il Team Segnalazioni, per il tramite della Funzione di Internal Audit, fornisce Riscontro al Segnalante a conclusione delle attività di verifica e comunque non oltre tre mesi dall'Avviso di Ricevimento della Segnalazione.⁸²

Nei casi in cui ciò sia consentito ai sensi della normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (o della relativa regolamentazione di dettaglio)⁸³, qualora, trascorsi i tre mesi dall'Avviso di Ricevimento della Segnalazione, le verifiche non siano concluse, il Team Segnalazioni, per il tramite della Funzione di Internal Audit informa il Segnalante della necessità di ulteriore tempo per il completamento degli accertamenti in ragione della complessità delle attività da svolgere e/o delle specifiche esigenze del caso.⁸⁴

1.3 Monitoraggio Azioni Correttive

- Se dalle attività di verifica emergono azioni correttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica redigere un piano delle azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate.

Il monitoraggio delle azioni correttive è svolto dalla Funzione Internal Audit coerentemente a quanto previsto dalla Global Procedure Internal Audit e sue successive modifiche ed integrazioni.

1.4 Reporting

1.4.1 Fascicolo in Pre-View

⁸¹ Con riferimento alla funzione Risorse Umane, tale flusso informativo è disciplinato nella Global Procedure "Legislazione e Contenzioso del lavoro".

⁸² Di seguito il testo del riscontro da integrare/modificare in base alle eventuali esigenze di natura operativa: "Gentile scrivente, con riferimento alla Segnalazione ricevuta in data gg/mm/aaaa, Le confermiamo che è stato dato opportuno seguito alla Segnalazione e sono state svolte specifiche attività volte all'accertamento dei fatti segnalati. All'esito delle attività condotte, sono stati coinvolti gli organi competenti per le opportune valutazioni ai sensi dell'Allegato C "Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate". La ringraziamo per il contributo. Cordiali saluti".

⁸³ Ai sensi della Normativa Belga, della Normativa Greca e della Normativa Ungherese, il Riscontro è, in ogni caso, fornito al Segnalante entro tre mesi dalla data dell'Avviso di Ricevimento della Segnalazione.

⁸⁴ Di seguito il testo del riscontro da integrare/modificare in base alle eventuali esigenze di natura operativa: "Gentile scrivente, con riferimento alla Segnalazione ricevuta in data gg/mm/aaaa, La informiamo che sono attualmente in corso le opportune attività volte all'accertamento dei fatti segnalati e che le azioni conseguenti per dar seguito alla Segnalazione da Lei trasmessa richiedono tempi superiori a tre mesi. Sarà nostra premura informarLa circa l'avvenuta conclusione delle attività condotte. La ringraziamo per il contributo. Cordiali saluti."

Al termine degli accertamenti, sia nel caso di archiviazione sia nel caso di fondatezza della Segnalazione, la Funzione Internal Audit predispose e mette a disposizione su Piattaforma il Fascicolo in pre-view al Team Segnalazioni che può:

- approvare il Fascicolo ed il relativo esito;
- ovvero richiedere ulteriori accertamenti/approfondimenti.⁸⁵

Successivamente la Funzione Internal Audit, tramite la Piattaforma, mette a disposizione del Comitato Segnalazioni il Fascicolo approvato dal Team Segnalazioni. In assenza di richieste di accertamenti/approfondimenti da parte del Comitato Segnalazioni sulle proposte di archiviazione, la Funzione Internal Audit mette a disposizione, tramite la Piattaforma, il Fascicolo in *pre-view* all'OdV o OdVI della Società Controllata interessata, che, ove lo ritenga necessario, richiede al Team Segnalazioni di effettuare ulteriori accertamenti.

In assenza di richieste di accertamenti/approfondimenti da parte dell'OdV/OdVI, la Funzione Internal Audit inserisce il Fascicolo all'interno del Report Trimestrale che è messo a disposizione su Piattaforma al Collegio Sindacale che approva i Fascicoli contenuti nel Report stesso ovvero, ove lo ritenga necessario, richiede al Team Segnalazioni di effettuare ulteriori accertamenti.⁸⁶

- Il Collegio Sindacale provvede, ricorrendone i presupposti, alle Comunicazioni a Consob di cui all'art. 149, comma 3, TUF e informa il Comitato Controllo e Rischi in merito ai Fascicoli fondati relativi a Fatti Rilevanti o comunque ritenuti significativi ai fini della valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Qualora risulti accertata la fondatezza dei fatti Segnalati afferenti a dirigenti rilevanti,⁸⁷ il Team Segnalazioni provvede a indicare al Collegio Sindacale di Eni SpA, nell'ambito della reportistica di cui al successivo paragrafo 1.4.2 i relativi Fascicoli.

1.4.2 Report Trimestrale Segnalazioni

La Funzione Internal Audit assicura la predisposizione e la relativa trasmissione, tramite la Piattaforma, al Collegio Sindacale di Eni SpA, per approvazione del Report Trimestrale Segnalazioni, dei Fascicoli di istruttoria completati nel periodo di riferimento e fornire informativa dei Fascicoli in corso d'istruttoria. Successivamente lo stesso Report sarà messo a disposizione per gli ambiti di competenza:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA;
- all'Amministratore Delegato di Eni SpA;
- alla Società di Revisione di Eni SpA;
- ai membri del Comitato Segnalazioni;

⁸⁵ Eseguiti gli ulteriori accertamenti/approfondimenti il flusso delle attività riprende dal paragrafo 1.2.2.

⁸⁶ Il Collegio Sindacale può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della società Eni, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti (cfr. Regolamento sullo svolgimento delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale di Eni SpA ai sensi della normativa statunitense).

⁸⁷ La Funzione Internal Audit riceve dalla competente funzione HR l'elenco dei dirigenti rilevanti al fine di consentire al Team Segnalazioni di effettuare la relativa classificazione delle Segnalazioni.

e per le Segnalazioni di rispettiva competenza:

- all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA;
- al Collegio Sindacale / Sindaco Unico e all'OdV o OdVI della società controllata interessata, ove presenti.

La trasmissione del Report Trimestrale Segnalazioni avviene attraverso:

- il caricamento del documento nell'apposita sezione della Piattaforma a cui i destinatari hanno accesso; sono inoltre informati, di volta in volta, della presenza del documento in Piattaforma mediante il ricevimento via e-mail di una notifica;
- via e-mail con etichetta "*confidential*" al Presidente di Eni SpA e all'Amministratore Delegato;
- un applicativo di *share point* alla Società di revisione, al fine di garantire la riservatezza delle informazioni in esso contenute.

La Funzione Internal Audit assicura inoltre la predisposizione e trasmissione tramite *share point* di una reportistica Trimestrale verso: *i*) i soggetti apicali delle funzioni competenti (incluse le funzioni compliance di business), *ii*) i Vertici⁸⁸ di ciascuna Società Controllata interessata e *iii*) i Process Owner di Eni, che potranno richiedere l'abilitazione alla ricezione della reportistica in argomento da parte delle proprie strutture.

Tale reportistica contiene info-statistiche del periodo (es. n. Fascicoli aperti nel periodo, n. istruttorie in corso inizio/fine periodo, istruttorie completate nel periodo con evidenza: distribuzione per esito, società di riferimento, fase di processo interessata, etc.), una tabella di sintesi dei Fascicoli completati nel periodo (con il dettaglio, ad esempio, della fase di processo, della sintesi delle asserzioni in termini di tematica segnalata, etc.) ed infine, solo per i Fascicoli che presentano elementi di fondatezza e/o azioni correttive di competenza delle strutture destinatarie del report, viene fornita, oltre alla sintesi delle asserzioni, una descrizione delle evidenze emerse e delle eventuali azioni correttive definite. Viene inoltre fornita l'indicazione dell'eventuale invio delle risultanze alla funzione Risorse Umane per la valutazione di un eventuale provvedimento disciplinare verso dipendenti e/o alla funzione Procurement competente per la valutazione degli inadempimenti dei fornitori e dei più opportuni provvedimenti. Tale reportistica, ivi inclusi i Fascicoli per i quali sono stati confermati elementi di fondatezza, è messa a disposizione via e-mail con etichetta "*confidential*" o tramite lo sharepoint dedicato. Infine, la Funzione Internal Audit assicura alla competente funzione Sustainability di Eni la disponibilità dei dati inerenti alle Segnalazioni per la loro pubblicazione nei Documenti previsti dalle normative applicabili in materia. Al riguardo, trimestralmente, la Funzione Internal Audit identifica, in condivisione con la funzione citata⁸⁹, le Segnalazioni Diritti Umani (DU).

⁸⁸ CEO o posizione assimilabile.

⁸⁹ In particolare, la Funzione Internal Audit rende disponibile alla funzione Impresa Responsabile e Sostenibile, per le valutazioni di competenza, il Report Trimestrale Segnalazioni al fine di individuare i Fascicoli di Segnalazione afferenti i diritti umani secondo la metodologia condivisa e, ove necessario, oggetto di periodico aggiornamento.

Ulteriori informazioni di natura prettamente statistica in merito al processo whistleblowing potranno essere messe a disposizione delle strutture aziendali competenti (ad es. Reporting di Sostenibilità; Compliance; etc.) per le finalità legate alle rispettive prerogative.

2. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

Al riguardo si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 7 “Controlli, archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità” della presente Global Procedure.

In particolare, salvo il diverso eventuale periodo di conservazione stabilito dalla legislazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937⁹⁰:

- i dati personali saranno conservati per 2 anni, dalla ricezione della Comunicazione, nel caso in cui vi sia un esito negativo della valutazione circa la sua ammissibilità;
- al contrario, laddove l'esito della valutazione di ammissibilità della Segnalazione sia positivo, e pertanto la Comunicazione sia classificata come Segnalazione, i dati personali ivi contenuti sono conservati per 5 anni a partire dalla Comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione.

Ciò fatto salvo il caso in cui la conservazione della Segnalazione (e dei dati personali ivi contenuti) per un periodo successivo sia necessaria per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile. Al termine del periodo di conservazione, le Segnalazioni e i dati personali ivi inclusi sono cancellati o irreversibilmente anonimizzati.

⁹⁰ Con riferimento al periodo di conservazione dei dati personali, si precisa che:

- a) ai sensi della Normativa Austriaca, fermo quanto previsto dalla lettera a) del presente paragrafo: (i) il periodo generale di conservazione dei dati personali è di 5 anni, decorrente dall'ultima elaborazione; (ii) i c.d. “log data” registrati sono conservati per ulteriori 3 anni, per un totale di 8 anni;
- b) ai sensi della Normativa Estone, la Segnalazione (e i dati personali ivi contenuti) è conservata per 3 anni dal momento in cui è dato Riscontro al Segnalante;
- c) ai sensi della Normativa Tedesca, la Segnalazione (e i dati personali ivi contenuti) è conservata per 3 anni dal momento della chiusura della procedura di verifica. Il periodo di conservazione può essere maggiore solo per soddisfare gli eventuali requisiti imposti dalla Normativa Tedesca stessa o da altre leggi applicabili, purché ciò sia necessario e appropriato (es., in caso di procedimenti giudiziari in corso).